



PROGETTO DI BILANCIO

di EuroTLX SIM S.p.A.

al 31 dicembre 2017

EuroTLX SIM S.p.A.
Sede Legale: Piazza degli Affari 6 - 20123 Milano
Telefono: 02 3030141
www.eurotlx.com

Capitale Sociale: € 5.000.000,00 (interamente versato)

Iscrizione al registro delle Imprese di Milano, Tribunale di Milano
Codice Fiscale e Partita IVA n. 03421230966 R.E.A. 1673989
Autorizzata all'Albo delle SIM con delibera CONSOB n. 17099 del 15 dicembre 2009
Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di
London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A.



INDICE

Financial Highlights	Pag. 2
EuroTLX SIM S.p.A.	Pag. 3
Governance e Informazioni Legali	Pag. 4
Rapporti con parti correlate	Pag. 9
La Struttura Organizzativa	Pag. 9
Relazione sulla Gestione	Pag. 11
- <i>EuroTLX e il contesto internazionale</i>	Pag. 11
- <i>Quadro di riferimento e contesto competitivo</i>	Pag. 12
- <i>Servizio di Negoziazione</i>	Pag. 13
- <i>Servizio di Ammissione e informativa di Mercato</i>	Pag. 15
Altre Attività Rilevanti nel corso dell'esercizio	Pag. 16
Andamento dell'attività nel corso del 2017	Pag. 17
Altre informazioni	Pag. 18
- <i>Eventi societari dell'Esercizio</i>	Pag. 18
- <i>Attività di Ricerca e Sviluppo</i>	Pag. 18
- <i>Eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio</i>	Pag. 18
- <i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	Pag. 18
ICAAP	Pag. 19
Altre attività	Pag. 20
Antiriciclaggio	Pag. 21
Dlg. 81/2008 Prevenzione e Sicurezza sul lavoro	Pag. 21
Risultato dell'Esercizio e Proposta di destinazione dell'utile	Pag. 22
Prospetti contabili	Pag. 23
Nota Integrativa al Bilancio	Pag. 30
- PARTE A - Politiche Contabili	Pag. 31
- PARTE B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	Pag. 46
- PARTE C - Informazioni sul Conto Economico	Pag. 56
- PARTE D - Altre Informazioni	Pag. 62
Relazione del Collegio Sindacale	Pag. 81
Relazione della Società di Revisione	Pag. 84



PROGETTO DI BILANCIO

di EuroTLX SIM S.p.A.

al 31 dicembre 2017

EuroTLX SIM S.p.A.
Sede Legale: Piazza degli Affari 6 - 20123 Milano
Telefono: 02 3030141
www.eurotlx.com

Capitale Sociale: € 5.000.000,00 (interamente versato)

Iscrizione al registro delle Imprese di Milano, Tribunale di Milano
Codice Fiscale e Partita IVA n. 03421230966 R.E.A. 1673989
Autorizzata all'Albo delle SIM con delibera CONSOB n. 17099 del 15 dicembre 2009
Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di
London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A.

INDICE

Financial Highlights	Pag. 2
EuroTLX SIM S.p.A.	Pag. 3
Governance e Informazioni Legali	Pag. 4
Rapporti con parti correlate	Pag. 9
La Struttura Organizzativa	Pag. 9
Relazione sulla Gestione	Pag. 11
- <i>EuroTLX e il contesto internazionale</i>	Pag. 11
- <i>Quadro di riferimento e contesto competitivo</i>	Pag. 12
- <i>Servizio di Negoziazione</i>	Pag. 13
- <i>Servizio di Ammissione e informativa di Mercato</i>	Pag. 15
Altre Attività Rilevanti nel corso dell'esercizio	Pag. 16
Andamento dell'attività nel corso del 2017	Pag. 17
Altre informazioni	Pag. 18
- <i>Eventi societari dell'Esercizio</i>	Pag. 18
- <i>Attività di Ricerca e Sviluppo</i>	Pag. 18
- <i>Eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio</i>	Pag. 18
- <i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	Pag. 18
ICAAP	Pag. 19
Altre attività	Pag. 20
Antiriciclaggio	Pag. 21
Dlg. 81/2008 Prevenzione e Sicurezza sul lavoro	Pag. 21
Risultato dell'Esercizio e Proposta di destinazione dell'utile	Pag. 22
Prospetti contabili	Pag. 23
Nota Integrativa al Bilancio	Pag. 30
- PARTE A - Politiche Contabili	Pag. 31
- PARTE B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	Pag. 46
- PARTE C - Informazioni sul Conto Economico	Pag. 56
- PARTE D - Altre Informazioni	Pag. 62
Relazione del Collegio Sindacale	Pag. 81
Relazione della Società di Revisione	Pag. 84

Financial Highlights		
(importi in migliaia di euro)	31-dic-17	31-dic-16
Indicatori economici		
Ricavi	13,348	13,473
Ebitda (1)	4,508	4,300
<i>Ebitda margin</i>	33.8%	31.9%
Ebit (2)	4,285	3,944
<i>Ebit margin</i>	32.1%	29.3%
Utile netto	2,943	2,574
<i>% Ricavi</i>	22.1%	19.1%
Indicatori patrimoniali/finanziari		
Patrimonio netto	8,731	8,151
Posizione finanziaria netta (3)	10,993	7,592
Performance Ratios		
Dividendi (4)	2,750	2,400
Indicatori di efficienza		
Numero medio di dipendenti	26	26
Ricavi per dipendente	513	518
Ebit per dipendente	165	152
(1) Ebitda=Ricavi-costi operativi+ammortamenti (2) Ebit=Ricavi-costi operativi (3) PFN = Disponibilità (incluso cash pooling) + attività finanziarie correnti - passività finanziarie correnti e non correnti (esclusi i rapporti intercompany) (4) Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio		



EuroTLX SIM S.p.A.

EuroTLX SIM S.p.A. è una Società di intermediazione mobiliare che gestisce il Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX. Nel corso del quarto trimestre del 2017, anche in ragione dei cambiamenti normativi in atto e della natura di parte dei prodotti negoziati, EuroTLX ha ritenuto opportuno modificare la mission del Mercato EuroTLX, che da mercato per la negoziazione "retail size" di strumenti obbligazionari e di prodotti di investimento principalmente destinati a Clienti al Dettaglio è ora divenuto mercato per la negoziazione di strumenti obbligazionari e di prodotti di investimento, che possono essere principalmente destinati a Clienti al Dettaglio e/o a Clienti Professionali.

La Società è nata nel 2010 a seguito della trasformazione di TLX S.p.A. – la Società che dal 2003 gestiva il Mercato Regolamentato TLX ed il Sistema di Scambi Organizzati EuroTLX (poi divenuto un Multilateral Trading Facility) – derivante dalla chiusura del mercato regolamentato e della migrazione di tutti gli strumenti finanziari sul solo MTF EuroTLX.

La Società è dotata di un'infrastruttura tecnologica per soddisfare in modo efficiente l'incontro della domanda e dell'offerta su strumenti finanziari che spesso non hanno un mercato secondario di riferimento e che vengono solitamente negoziate "Over The Counter", e per vigilare sul corretto comportamento di tutti gli operatori che accedono al mercato.

La Società facilita ed ottimizza i servizi di regolamento delle operazioni con un'infrastruttura di post-trading e si avvale anche di strutture esterne (CCP) per la gestione dei rischi.

Tramite il sito aziendale www.eurotlx.com, la Società mette gratuitamente a disposizione del pubblico indistinto una serie di informazioni sugli strumenti finanziari negoziati, Informativa Titolo per ogni obbligazione, statistiche giornaliere e mensili, e sezioni di approfondimento relative a particolari tipologie di strumenti. I prezzi vengono pubblicati con un ritardo di 15 minuti.

gn



GOVERNANCE E INFORMAZIONI LEGALI

Informazioni generali

Nome e sede legale:

EuroTLX SIM S.p.A. ha sede legale a Milano, Piazza degli Affari 6.

Data di costituzione e data termine della Società:

La Società è stata costituita il 29 gennaio 2002 con termine il 31 dicembre 2050.

Registro delle imprese:

La Società è iscritta presso il registro delle imprese della Camera di Commercio di Milano al N. 03421230966.

Forma giuridica:

La Società è una Società per azioni di diritto italiano dotata di un sistema di amministrazione e controllo basato sulla presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e di una società di revisione legale dei conti.

La Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A..

La Società è stata autorizzata all'iscrizione nell'Albo delle SIM con delibera CONSOB n. 17099 del 15 dicembre 2009.

Le informazioni seguenti non sono esaustive e si basano sullo Statuto. Il testo integrale dello Statuto è disponibile presso la sede legale della Società.



Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 13 aprile 2016 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018. Il Consiglio risulta composto dai seguenti amministratori:

<i>Presidente:</i>	Mario Quarti
<i>Amministratore Delegato:</i>	Pietro Poletto
<i>Amministratore con delega alla finanza:</i>	Andrea Maldi
<i>Consiglieri:</i>	Francesco Salvatori Cristiano Maffi

Collegio dei Probiviri

<i>Presidente</i>	Alberto Mazzoni
	Emanuele Rimini
	Carlo A. Favero

Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 13 aprile 2016 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 e risulta così composto:

<i>Presidente</i>	Roberto Ruozzi
<i>Sindaco Effettivo</i>	Fabio Artoni
<i>Sindaco Effettivo</i>	Alessandro Trotter
<i>Sindaco supplente</i>	Mauro Coazzoli
<i>Sindaco supplente</i>	Michele Paolillo



CORPORATE GOVERNANCE

La struttura di *corporate governance* di EuroTLX SIM S.p.A. è basata sul sistema "tradizionale" di amministrazione e controllo, caratterizzato dalla presenza del Consiglio di Amministrazione (organo di gestione e supervisione strategica) e del Collegio Sindacale (organo di controllo), entrambi nominati dall'Assemblea dei soci.

La revisione legale dei conti è demandata ai sensi di legge ad una Società di revisione.

Al **Consiglio di Amministrazione** compete la guida strategica e la supervisione della complessiva attività dell'impresa, nonché del processo di gestione dei rischi, affinché questi ultimi siano compatibili con gli indirizzi strategici.

Il consiglio è investito di tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società nell'ambito delle disposizioni di legge, di regolamento e dello statuto, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il perseguimento dell'oggetto sociale, attraverso la definizione del modello di delega, l'attribuzione e la revoca delle deleghe, nonché l'esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari elaborati dagli organi delegati. Spetta inoltre al Consiglio la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, la valutazione, sulla base della relazione degli organi delegati, del generale andamento della gestione. Lo Statuto attribuisce infine al Consiglio la competenza a deliberare in materia di fusione di Società - nei particolari casi previsti dalla legge - trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale e istituzione o soppressione di sedi secondarie, indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, riduzione del capitale in caso di recesso del socio ed adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Fermo restando quanto riservato alla sua esclusiva competenza, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito poteri di gestione ordinaria e di rappresentanza ad alcuni suoi componenti, in linea con quanto previsto dallo Statuto. Gli amministratori investiti di particolari incarichi dal Consiglio di Amministrazione sono il Presidente, l'Amministratore Delegato e l'Amministratore con delega alla finanza.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio.

All'Amministratore Delegato sono conferiti tutti i poteri in materia di gestione e vigilanza dei mercati MTF organizzati e gestiti dalla Società e di tutti i sistemi di negoziazione che sono o dovessero in futuro essere gestiti dalla Società, nonché tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, da esercitarsi nei limiti di quanto stabilito nello Statuto sociale.

All'Amministratore con delega alla finanza sono conferiti tutti i poteri in materia di amministrazione e finanza.

Possono rivestire la carica d'amministratore i soggetti in possesso dei requisiti d'onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalle norme vigenti.



Il **Collegio Sindacale** è l'organo cui spetta la vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e suo concreto funzionamento; è inoltre chiamato ad esprimere una proposta motivata all'assemblea degli azionisti in sede di conferimento dell'incarico di revisione contabile.

I componenti il Collegio Sindacale sono nominati per un periodo di tre esercizi e sono rieleggibili.

Ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge e dallo Statuto.

L'**Assemblea degli Azionisti** è l'organo che rappresenta l'universalità dei soci ed a cui compete deliberare in via ordinaria in merito all'approvazione del bilancio annuale, alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione, alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del loro Presidente, alla determinazione dei compensi di amministratori e sindaci, all'approvazione delle politiche di remunerazione e incentivazione a favore degli organi con funzioni di supervisione strategica, gestione e controllo e del restante personale, al conferimento dell'incarico di controllo contabile, alla responsabilità degli amministratori e dei sindaci; in via straordinaria in merito alle modificazioni dello Statuto ed alle operazioni di carattere straordinario quali gli aumenti di capitale, le fusioni e le scissioni, fatto salvo quanto attribuito alla competenza del Consiglio, come già ricordato.

La **revisione legale dei conti** è esercitata ai sensi di legge da una Società di revisione legale. L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 14 aprile 2015 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti, per la durata di nove esercizi in base alle disposizioni di legge vigenti, a EY S.p.A. per gli esercizi chiusi dal 31.12.2015 al 31.12.2023 compreso.

LO SCOPO SOCIALE

In conformità all'articolo 4 dello Statuto, la Società, previe le autorizzazioni di legge, ha per oggetto sociale l'esercizio professionale nei confronti del pubblico di attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione di cui all'art. 1 comma 5-octies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (in seguito detto semplicemente "Decreto").

Fatte salve le riserve di attività previste dalla legge, la Società può svolgere, direttamente o indirettamente, tutte le attività organizzative, produttive, commerciali e promozionali necessarie a conseguire lo sviluppo e la competitività, oltre che la gestione, dei sistemi multilaterali di negoziazione di cui al Paragrafo precedente, nonché ogni attività connessa e strumentale consentita ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

La Società può altresì assumere partecipazioni in Società o enti italiani od esteri nei limiti e con le modalità stabilite dall'Autorità di Vigilanza; può inoltre assumere partecipazioni nelle Società di cui all'articolo 69 comma 1, e negli organismi di cui all'articolo 70 del Decreto, in Società di gestione accentrata di cui all'articolo 80 del Decreto, nonché in ogni altra Società consentita ai sensi delle vigenti disposizioni e regolamentari.



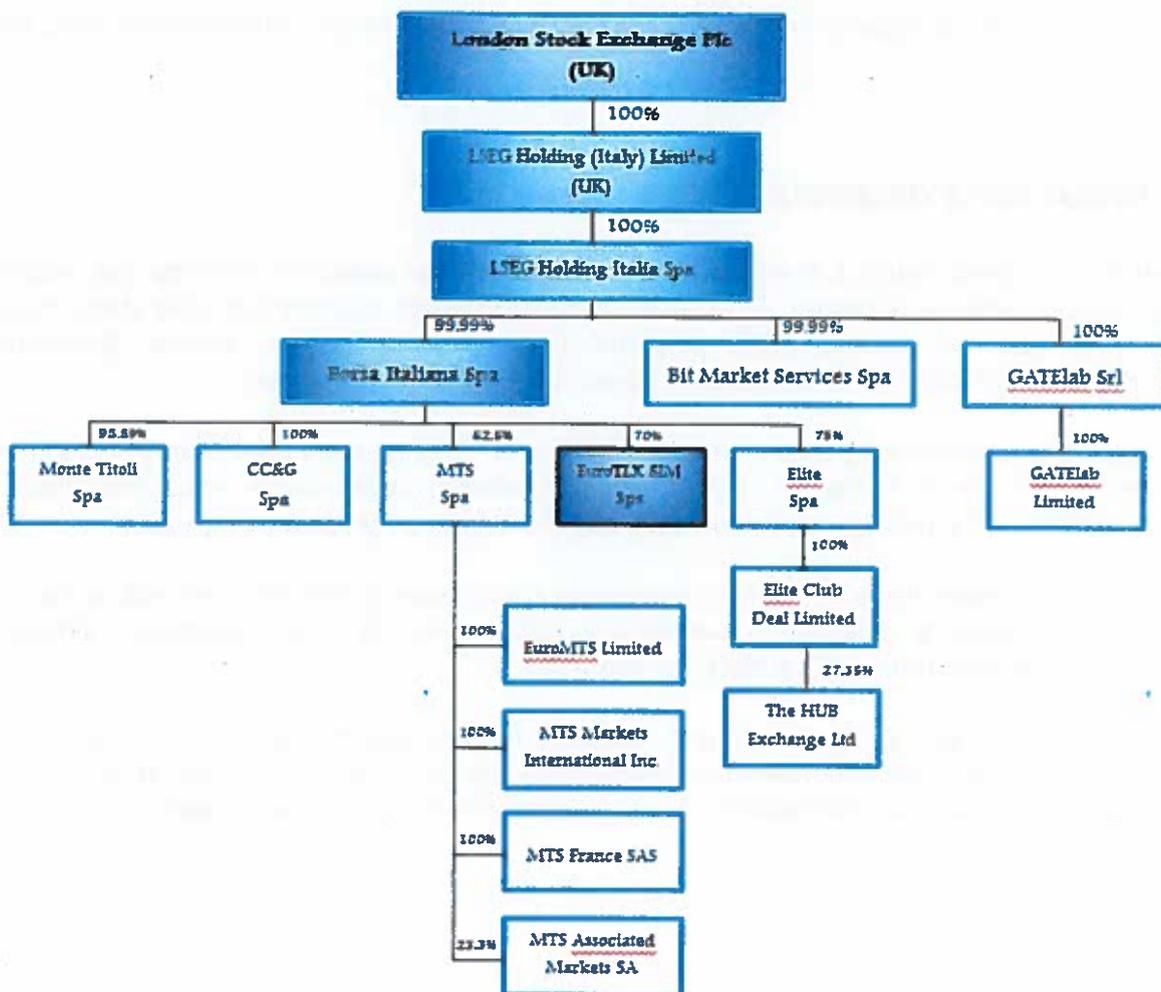
La Società svolge, inoltre, tutte le attività o le funzioni di cui risulta investita in base a norme primarie o secondarie.

IL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è pari a Euro 5.000.000,00 ed è diviso in numero 5.000.000 di azioni il cui valore nominale è pari ad Euro 1,00 ciascuna.

LA STRUTTURA DEL GRUPPO

Ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, alla data del 31 dicembre 2017, EuroTLX SIM S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A, a sua volta controllata indirettamente da London Stock Exchange Group Plc.



PM



COMPAGINE SOCIALI

La compagine sociale al 31 dicembre 2017 EuroTLX SIM S.p.A. è rimasta invariata e risulta così composta:

- Borsa Italiana S.p.A. è titolare di n. 3.500.000 azioni di categoria A in percentuale pari al 70% del capitale sociale di EuroTLX SIM;
- Banca IMI S.p.A. è titolare di n.750.000 azioni di categoria B in percentuale pari al 15% del capitale sociale di EuroTLX SIM;
- UniCredit S.p.A. è titolare di n.750.000 azioni di categoria C in percentuale pari al 15% del capitale sociale di EuroTLX SIM.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per una disamina dei rapporti con le parti correlate si rimanda all'apposito paragrafo della Nota Integrativa.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

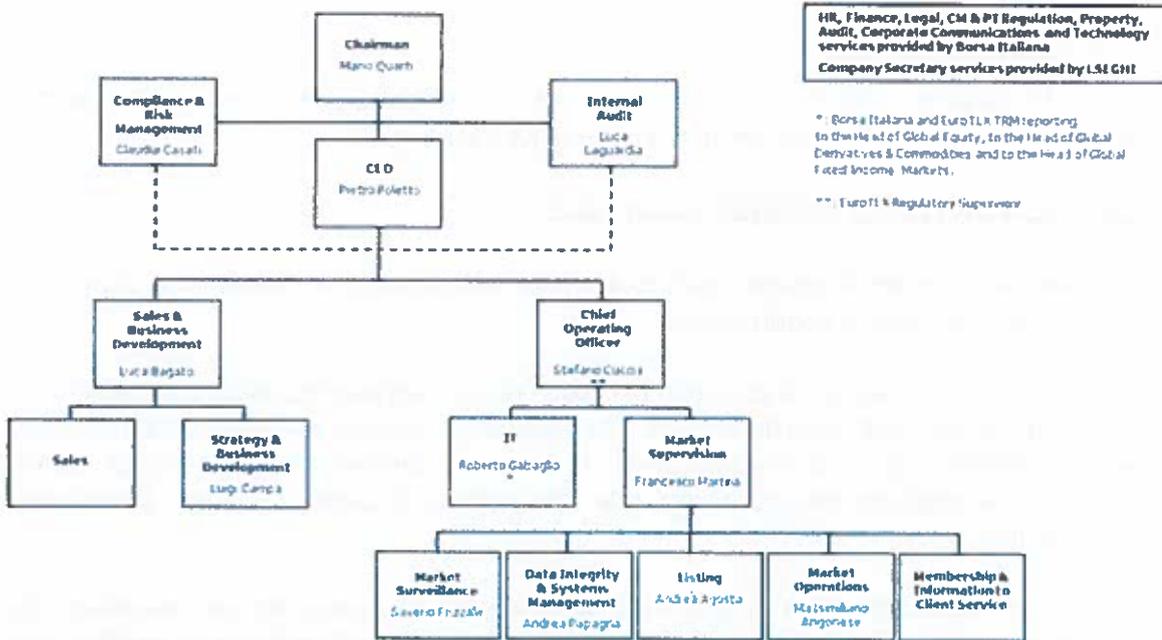
La struttura organizzativa di EuroTLX è stata interessata nel corso del 2017 da una modifica organizzativa volta a garantire una crescente focalizzazione sui processi core della Market Supervision con la creazione dei seguenti team dedicati Listing, Market Operations, Membership & Information to Client, data Integrity & System Management.

Per quanto concerne le Corporate Function si conferma l'applicazione del modello in vigore nel gruppo London Stock Exchange, che prevede il distacco delle risorse delle aree Finance, Risorse Umane e Technology all'interno delle rispettive funzioni presenti nel gruppo.

Rimangono invariate anche le funzioni di controllo, Compliance & Risk Management, le funzioni di business Sales & Business Development ed il ruolo di Chief Operating Officer a coordinamento delle funzioni IT e Market Supervision.

La funzione IT ricopre anche il ruolo di Technology Relationship Manager per le società Borsa Italiana e EuroTLX, riportando per quest'ultimo al Global Head Equity Products, al Global Head of Derivatives Markets & Commodities e al Global Head of Fixed Income Products.

Riportiamo a seguire il relativo organigramma.



Al 31 dicembre 2017 la struttura organizzativa è formata da un totale di 35 (35 al 31 dicembre 2016) dipendenti di cui 4 Dirigenti, 17 Quadri e 14 Impiegati. Questo numero include 9 dipendenti distaccati in altre società del Gruppo. L'età media è di 40.6 anni ed il 43% della forza lavoro è costituito da donne. L'anzianità media di servizio è di 9.9 anni.

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati decessi sul lavoro del personale iscritto a libro matricola, Infortuni gravi sul lavoro e/o addebiti in ordine a malattie professionali dei dipendenti o ex dipendenti.

PM



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Il bilancio al 31 dicembre 2017, che il Consiglio di Amministrazione presenta alla vostra approvazione, evidenzia un risultato netto di 2.943.481,80 euro.

EUROTLX E IL CONTESTO INTERNAZIONALE

In un contesto dei mercati finanziari particolarmente complesso, la Società ha raggiunto risultati economico-patrimoniali soddisfacenti.

In particolare, un'attenta gestione e controllo dei costi, nonché un'opportuna diversificazione di prodotto, garantita anche dall'evoluzione dell'infrastruttura tecnologica di Gruppo, ha permesso alla Società di meglio reagire al mutato clima di mercato, caratterizzato da diversi fattori esogeni la cui concomitanza ha provocato una sostanziale illiquidità di asset considerati normalmente liquidi.

Il perdurare di un livello dei tassi di interesse particolarmente basso, se non negativo, ha costretto molti emittenti a rivedere completamente la loro tradizionale politica di funding e di offerta di prodotti presso la clientela retail che avveniva fino ad alcuni anni fa tramite emissioni obbligazionarie.

Il venire meno dell'appeal di prodotti non più remunerativi per gli investitori finali ha di fatto contratto considerevolmente l'emissione e la quotazione degli stessi a favore di tipologie di strumenti più flessibili.

L'introduzione della direttiva MiFID II a partire dal 3 gennaio 2018 ha concentrato il focus di molti operatori sugli sviluppi legati alla compliance e ha prodotto, involontariamente, nei ultimi mesi dell'anno un rallentamento sui flussi di negoziazione.

Inoltre, l'imminente entrata in vigore del nuovo Regolamento sui PRIIPS e delle nuove regole in tema di product governance contenute in MiFID II hanno iniziato a provocare già nel 2017 un trend crescente di qualificazione delle nuove obbligazioni corporate come strumenti intesi dai produttori per la sola distribuzione presso operatori professionali. A ciò va poi aggiunto la prosecuzione del trend di maggior concentrazione degli operatori, sia in ragione delle logiche di crescente consolidamento del settore bancario, sia dell'incremento di oneri, costi e complessità nella gestione comportato dall'approssimarsi dell'entrata in vigore delle nuove regole.

Tutto ciò premesso, la Società ha continuato a tenere un approccio conservativo, non di meno confermando tutte le attività di promozione e di education, quali presenza a convegni e seminari internazionali per la cosiddetta "brand-recognition" e tutte le iniziative volte ad allargare la base degli aderenti esteri che hanno positivamente riconosciuto il valore dell'integrazione in un gruppo internazionale come LSE, il vantaggio di un'unica infrastruttura tecnologica per tutti i mercati fixed income retail-size presenti al momento nel nostro Gruppo con il mantenimento di un market model ritenuto coerente con lo sviluppo della loro attività.



E' infine importante sottolineare lo sforzo continuo messo in atto per rendere l'offerta della piattaforma di EuroTLX coerente con i cambiamenti regolamentari imminenti e per ampliare l'offerta stessa principalmente attraverso l'ampliamento della gamma di azioni estere e certificati e il lancio del nuovo segmento di mercato EuroTLX^{Quote}.

QUADRO DI RIFERIMENTO E CONTESTO COMPETITIVO

Il 2017 ha visto una riduzione delle negoziazioni sul mercato EuroTLX rispetto all'esercizio precedente. Il numero di contratti conclusi nel 2017 è stato pari a 2.210.627 (rispetto ai 2.344.929 del 2016) con una riduzione del 5.7% rispetto all'anno precedente, mentre il controvalore totale è stato di € 56.7 miliardi (rispetto a € 66.2 miliardi del 2016) con una contrazione dell'attività del 14.4% rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del 2017, si registra una riduzione dell'attività sui mercati obbligazionari italiani ed Europei in linea o superiore a quella registrata da EuroTLX, mentre le negoziazioni OTC sembrano registrare una attività positiva sia in termini di contratti che di controvalore. Relativamente ad EuroTLX unicamente l'attività sulle Obbligazioni Governative Non Euro (che includono i titoli di Stato US) risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente del 6% in termini di contratti, mentre in termini di controvalore si registra una flessione del 7.3%. Le Obbligazioni Bancarie, Finanziarie e Corporate registrano una riduzione dell'attività in termini di contratti rispettivamente del 31%, 46% e 32%, mentre i Titoli di Stato Italiani una flessione minore con una riduzione del 19%

Come già si era evidenziato negli anni precedenti, nel 2017 l'attività sul segmento di mercato denominato Cert-X, dedicato ai prodotti di investimento, ha registrato un aumento in termini di numero strumenti negoziati, i quali hanno raggiunto nell'anno i 1.559 titoli (vs. 1533 del 2016 con 933 nuovi titoli emessi nel corso dell'anno), e un forte incremento dell'attività sia in termini di numero di contratti (+160%) che in termini di controvalori (+205%).

Le negoziazioni sul segmento Cert-X hanno registrato un picco massimo nel corso del mese di maggio 2017, durante il quale il mercato ha scambiato circa 74.000 contratti e più di € 1 miliardo di controvalore.

Nel corso del 2017 il segmento delle azioni estere ha visto un significativo sviluppo grazie all'aumento del numero di strumenti negoziati da 144 a fine 2016 a 355 a fine 2017.

A partire dal secondo semestre dell'anno l'attività di questo comparto, grazie all'aumento della gamma dei prodotti negoziati e una maggiore competitività dei prezzi, ha registrato un significativo aumento sia in termini di contratti (+78%) che di controvalori (+117%).

Nel corso del 2017 Tradegate AG ha aderito al Mercato in qualità di Market Maker B e BPER Banca ha esteso la membership diventando Specialist, mentre Banca Leonardo, JP Morgan Securities Plc e Royal Bank of Scotland Plc hanno iniziato ad operare come Broker. A fine 2017 hanno cessato l'attività i seguenti aderenti: Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Vicenza, Nuovi Investimenti SIM e Veneto Banca.



La Società ha approvato nel CdA di novembre 2017 un nuovo Business Plan per il triennio 2018-2020, nel quale vengono confermati quali obiettivi strategici il posizionamento come “trading venue” di riferimento, a livello Europeo, per l’esecuzione di ordini di taglio contenuto e come canale di distribuzione di prodotti di investimento.

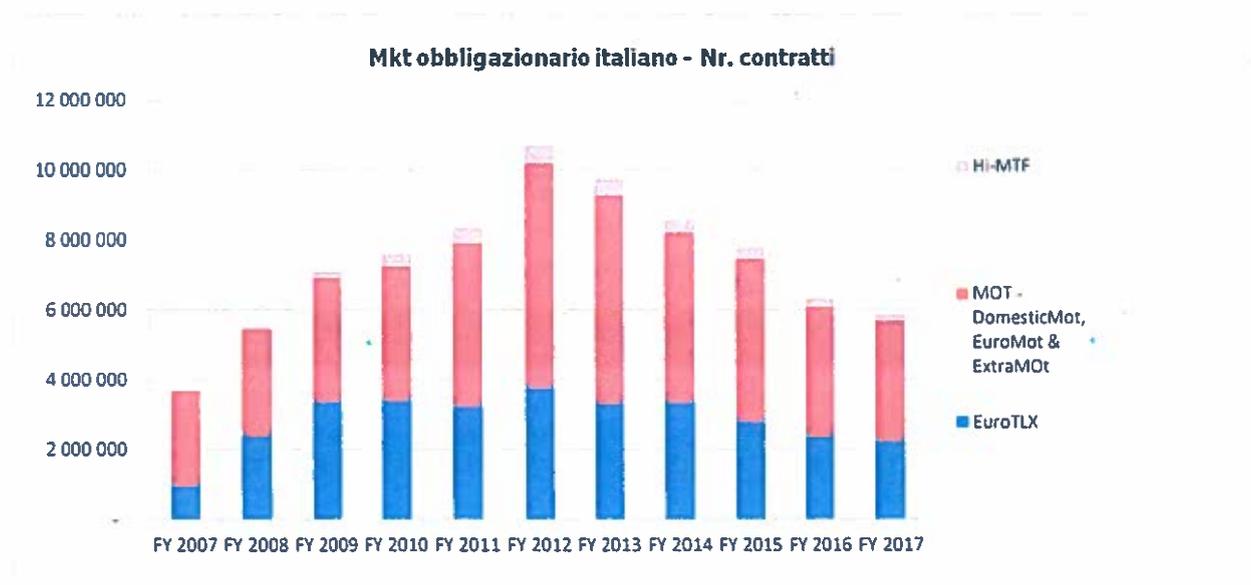
Il raggiungimento di tali obiettivi si basa sia sull’eccellenza tecnologica della piattaforma di negoziazione Millenium IT, utilizzata anche dagli altri Mercati del Gruppo LSE, sulla quale sono stati effettuati gli investimenti necessari per essere compliant al nuovo regime imposto da MiFID II, sia sulla rete di relazioni commerciali del Gruppo LSE, sia sulla conferma del modello di negoziazione EuroTLX fondato su una microstruttura order-driven con l’aggiunta della presenza di almeno un Liquidity Provider su ogni strumento finanziario.

SERVIZIO DI NEGOZIAZIONE

Il 2017 ha visto una media giornaliera di 8.703 contratti per un controvalore di € 223 milioni. Il fatturato derivante dal servizio di negoziazione è in linea con l’anno precedente attestandosi a circa € 6.35 milioni.

La tabella seguente evidenzia come il 2017 rappresenti per il mercato obbligazionario domestico il quinto anno consecutivo di riduzione dei contratti eseguiti rispetto al picco registrato nel 2012.

Grafico 1: Contratti eseguiti sui mercati italiani non riservati esclusivamente ad operatori professionali



Fonte: Statistiche Borsa Italiana, EuroTLX e dati su sito di Hi-MTF

PM



Liquidity Provider: la liquidità su EuroTLX è supportata da 43 Market Maker e Specialist (di cui 19 Market Maker e 24 Specialist), uno in meno rispetto al 2016. Questo perché nel corso del 2017 si sono aggiunte due nuove adesioni come Liquidity Providers: Tradegate Ag (che ha aderito in qualità di Market Maker B), BPER Banca (che ha aderito in qualità di Specialist), mentre Banca Popolare di Vicenza, Veneto Banca e Nuovi Investimenti SIM hanno chiuso l'attività in qualità di Specialist e in qualità di Market Maker B nel corso dell'anno.

Broker: gli aderenti al 31 dicembre 2017 sono risultati essere 29, 1 in meno rispetto al 2016, per effetto dell'adesione di tre nuovi aderenti (Banca Leonardo, JP Morgan Securities Plc e Royal Bank of Scotland Plc) e della cessazione di 4 Intermediari.

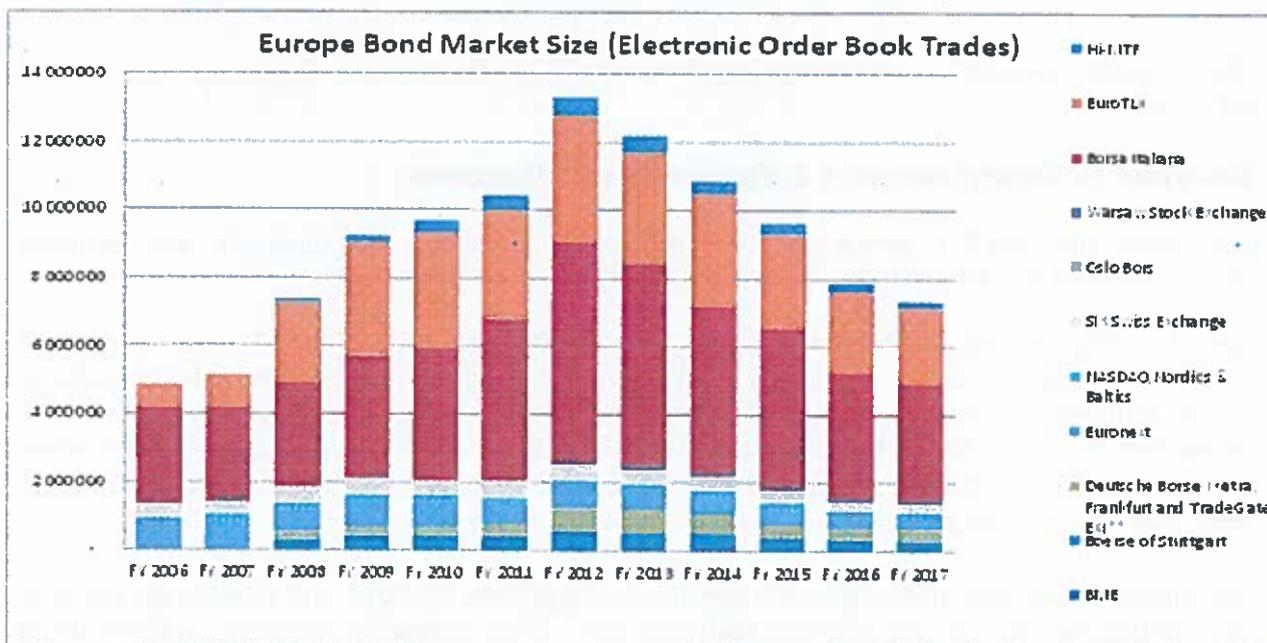
La market share domestica

Come base di calcolo della market share domestica vengono presi i contratti eseguiti sul mercato regolamentato e sugli MTF indirizzati alla negoziazione di obbligazioni per il segmento retail, ossia il mercato EuroTLX, quelli di Borsa Italiana (Domestic MOT ed ExtraMOT) e Hi-MTF. La market share di EuroTLX nel corso dell'intero 2017 è stata pari al 30.7% rispetto al 34.6% del 2016, in riduzione di quasi 4 punti percentuali.

Il confronto con altri mercati in Europa

EuroTLX si conferma tra le prime "trading venue" a livello europeo per la negoziazione di strumenti obbligazionari. I grafici nr. 2A e 2B mostrano il posizionamento rispetto alle altre Società mercato. EuroTLX e i mercati di Borsa Italiana continuano a mantenere una posizione di leadership sia nel segmento dei titoli obbligazionari governativi, sia in quello delle obbligazioni non-governative.

Grafico 2A: Market share vs le principali borse europee nel fixed income

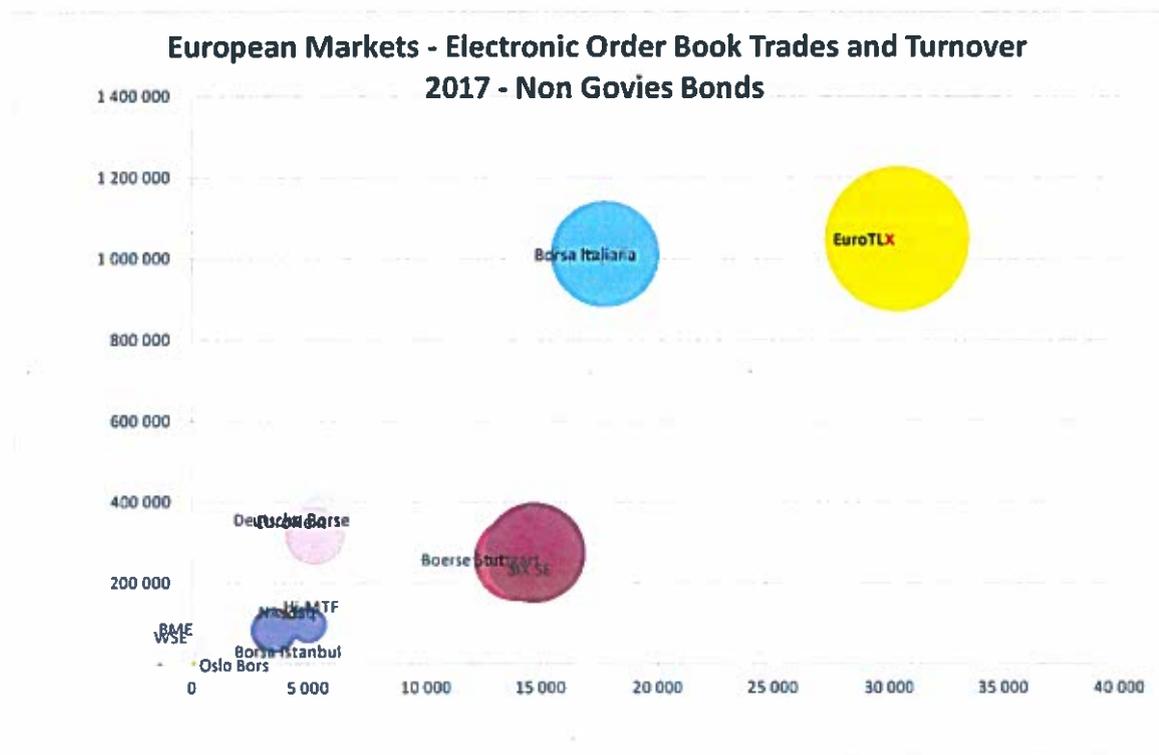


PM



Fonte: FESE (contratti e controvalori su Order Book), Borsa Italiana, Borsa Istanbul, Hi-MTF ed EuroTLX

Grafico 2B: Market share vs le borse europee – Obbligazioni non Governative



Fonte: FESE (contratti e controvalori su Order Book), Borsa Italiana, Borsa Istanbul, Hi-MTF ed EuroTLX

Servizio di Ammissione e Informativa di Mercato

Nel corso del 2017 i servizi di ammissione hanno visto una riduzione del fatturato rispettivamente del 1%, mentre il servizio d'Informativa un incremento del 6%.

Lato Ammissione: nel 2017 sono stati ammessi sul mercato EuroTLX 1.939 nuovi strumenti finanziari, portando a 5.206 il numero di strumenti negoziati al 31 dicembre 2017. A causa di 1.650 strumenti finanziari scaduti o delistati nel corso dell'anno lo stock di strumento è aumentato di circa il 6%. Il segmento Cert-X ha contribuito per il 48% alla crescita del numero di nuovi strumenti, mentre le Obbligazioni Corporate, Finanziarie e Mercati Emergenti hanno rappresentato una quota del 22% e le azioni estere circa per il 11.3%.

Dal punto di vista dell' Informativa di mercato si è registrata nel 2017 una stabilità del network di distribuzione dei dati del mercato real-time con nuovi contratti o subentri sottoscritti da parte di Factset, Intermonte SIM, Banca Akros, Banco BPM (modifica al contratto in essere),

PM



Interactive Data Europe (subentra a IDMS AG), Royal Bank of Scotland plc, JP Morgan. Tradegate AG ha sottoscritto il contratto per la fornitura dei dati anagrafici. Le seguenti controparti hanno disdetto il contratto: Omnifinance, Banca Popolare Vicenza, Veneto Banca, Banca Nazionale del Lavoro e Nuovi Investimenti SIM.

Nel corso dell'anno il fatturato per la distribuzione e la fornitura dei dati real-time ha registrato un aumento limitato del 2% principalmente a causa della riduzione del numero di utenti, in particolare utenti professionali, frutto dei tagli delle razionalizzazioni messe in atto da alcuni gruppi bancari.

Il servizio Schede Prodotto Intermediari ha incrementato il fatturato del 10% nel 2017 grazie all'allargamento del perimetro degli strumenti coperti.

Altre attività rilevanti nel corso dell'esercizio

Nel corso del 2017 è stato portato a termine il progetto necessario per adempiere agli obblighi normativi introdotti della nuova Direttiva MiFID II entrata in vigore il 3 gennaio 2018. Le principali modifiche sono state effettuate nell'area dei flussi informativi alle autorità competenti, nella microstruttura del mercato, nella modifica della Price list di negoziazione e del servizio Market Data real-time.

Inoltre, è stato attivato il nuovo segmento, denominato EuroTLX^{Quote}.

EuroTLX^{Quote} è il segmento di EuroTLX destinato alla negoziazione, in sola modalità Request for Quote (RFQ), di strumenti obbligazionari ammessi su iniziativa del mercato senza obblighi di quotazione ma con la possibilità per gli Operatori in Conto Proprio di esporre prezzi indicativi non vincolanti.

Senza alcun costo di membership, EuroTLX^{Quote} permetterà ai partecipanti di allargare il perimetro degli strumenti negoziabili su EuroTLX beneficiando anche sul nuovo segmento delle tutele garantite dallo status di Multilateral Trading Facility (MTF).

Tutti gli Operatori ammessi al Segmento EuroTLX^{Quote}, sia in Conto Proprio che in Conto Terzi, saranno abilitati a inviare o ricevere Request For Quotes -sia nominative che anonime- sugli strumenti negoziati sul nuovo segmento.

Andamento dell'attività nel corso del 2017

Le componenti fondamentali del risultato di esercizio, analiticamente commentate nella Nota Integrativa, sono messe in evidenza nelle seguenti sintesi dei dati economici:

Composizione dei Ricavi Netti

Il livello dei ricavi è pari a €/migliaia 13.348.

(€ m)	2017	2016
Trading	9,855	9,955
Altri Ricavi	3,493	3,518
Totale Ricavi	13,348	13,473
Interessi passivi	4	6
Totale Ricavi Netti	13,344	13,467

Importi in €/migliaia

Composizione dei costi

I costi della produzione sono risultati pari a €/migliaia 10.400.

La ripartizione dei costi secondo criteri gestionali è riportata nella tabella seguente.

(€ m)	2017	2016
HR	2,798	2,906
IT/Info Provider	4,059	3,967
Altri costi	2,201	2,650
Imposte e tasse	1,341	1,369
Totale Costi	10,400	10,893

Importi in €/migliaia



ALTRE INFORMAZIONI

Eventi Societari dell'Esercizio

Non si segnalano eventi societari particolari avvenuti nell'esercizio.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Durante il periodo di riferimento non sono state effettuate attività di Ricerca e di Sviluppo.

Eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio come ad esempio:

- annuncio o avvio piani di ristrutturazione
- aumenti di capitale
- assunzioni di rilevanti impegni contrattuali
- significativi contenziosi sorti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione Prevedibile della Gestione

Entrata in vigore di modifiche alla Price List: a partire dal 2 di gennaio 2018 sono state introdotte sia la nuova Price List per i servizi di negoziazione che per la distribuzione dei market data che introduce le modifiche richieste dalla MiFID II. A partire dal mese di marzo/aprile potranno aggiungersi alcune modifiche alla Price List di negoziazione per prevedere l'introduzione del Market Maker Scheme sulle azioni liquide quotate su EuroTLX.

Effetti delle nuove regole in materia di PRIIPs e Product Governance sulle attività di trading da parte degli investitori non professionali: con l'entrata in vigore delle nuove regole, avvenuta ad inizio anno, la perdurante incertezza sull'effettivo ambito di applicazione della definizione di PRIIPs e la possibilità che in tale definizione rientrino anche strumenti finanziari per i quali i Manufacturer non si sono predisposti per redigere i cd. "Key Information Documents (KIDs)", hanno determinato una criticità sul mercato obbligazionario. Gli Intermediari hanno prudenzialmente ristretto l'accesso, per un'ampia parte di obbligazioni emesse da imprese non di investimento e di Titoli di Stato e Sovranazionali Extra UE, ai loro clienti qualificati come "operatori non professionali" ai sensi di MiFID II. Questa situazione è stata rappresentata alle Autorità Europee da associazioni internazionali di categoria al fine di provocare un chiarimento ufficiale. Qualora l'assetto attuale dovesse essere confermato, si potrebbero avere cambiamenti significativi nell'asset allocation degli investitori non professionali, con un incremento dei "servizi di risparmio gestito" a scapito di quelli di "risparmio amministrato".



ICAAP

EuroTLX affronta la valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali all'interno del processo ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) e in conformità alla normativa di riferimento.

Nel corso del 2017 è stata svolta, come di consueto e nei termini previsti, l'attività di revisione del processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale che ha portato alla presentazione del Resoconto ICAAP annuale relativa all'esercizio 2016 e, in termini prospettici, all'esercizio 2017.

La policy ICAAP seguita dalla Società è stata pertanto confermata, così come l'intera metodologia seguita per la determinazione del capitale complessivo e per la valutazione della sua adeguatezza a fronteggiare tutti i rischi rilevanti, siano essi del primo pilastro o altri rischi:

- analisi della composizione e della natura dei rischi rilevanti cui EuroTLX è esposta nello svolgimento della propria attività caratteristica;
- esame della struttura di governance, del sistema dei controlli interni e del sistema di gestione del rischio;
- considerazione degli obiettivi strategici esposti nel Budget e nel Piano di Business;
- ponderazione e valutazione dei fattori esterni rappresentati dal contesto competitivo, dalla regolamentazione e dalle sue prospettive di sviluppo e dalle condizioni macroeconomiche.

Il Resoconto ICAAP, documento finale che riassume gli esiti del processo, si compone pertanto delle seguenti sezioni:

- a) individuazione dei rischi;
- b) misurazione dei rischi e calcolo del capitale interno;
- c) identificazione ed elaborazione di scenari di stress test aventi ad oggetto il rischio strategico, il rischio di credito, e le spese fisse generali;
- d) calcolo del capitale interno complessivo e riconciliazione con il patrimonio di vigilanza.

Attualmente è in corso il processo ICAAP relativo all'esercizio 2017 con previsioni sull'esercizio 2018. Il Resoconto finale verrà inviato alla Banca d'Italia entro il 30 aprile 2018.



Altre Attività

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29 novembre 2017 ha approvato:

- il Budget per l'anno 2018
- il Business Plan per il periodo 2019-2020

Si segnala inoltre, che nel mese di Marzo 2017 è stato completato il progetto di insourcing del servizio di gestione dei dati storici precedenti alla migrazione del Mercato sulla piattaforma di trading Millennium IT. Tale servizio viene ora offerto da Borsa Italiana nell'ambito dei servizi denominati ETLX Downstream Services.

Nel corso dell'anno, in stretta collaborazione con le funzioni del Gruppo LSE, sono stati completati i progetti di adeguamento dei servizi e dei sistemi utilizzati da EuroTLX SIM a quanto previsto dalla Direttiva MiFID II e dal regolamento MiFIR, e dal giorno 3 Gennaio 2018 tali servizi e sistemi sono attivi in ambiente di produzione. Sono stati interessati dagli adeguamenti i Servizi di Trading, di Surveillance e altri servizi come il Member Portal, l'Anagrafica, il Sito Web e le Schede Prodotto.

Dal giorno 3 Gennaio 2018, nell'ambito dei servizi di Surveillance forniti da Borsa Italiana, è inoltre disponibile in produzione il sistema ABACUS che offre le funzionalità di monitoraggio delle performance dei Liquidity Provider in relazione al rispetto degli obblighi di quotazioni previsti dal Regolamento del Mercato. Inoltre, Market Surveillance monitora il rispetto da parte di tutti gli Operatori dell'OTR (Rapporti giornalieri tra ordini e contratti conclusi) secondo i limiti stabiliti dalla Guida ai Parametri.

PM



Antiriciclaggio

Presso EuroTLX SIM è istituita la funzione aziendale di controllo interno di Antiriciclaggio e la responsabilità di tale funzione è affidata alla responsabile delle funzioni di Compliance e Risk Management, la quale è nominata, con atto di delega del legale rappresentante della Società, Responsabile della segnalazione delle operazioni sospette.

EuroTLX SIM, in quanto gestore di un sistema multilaterale, è soggetta all'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette e agli obblighi di formazione del personale.

Il 4 luglio 2017 è entrato in vigore il D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 90 con il quale l'Italia ha dato attuazione alla Direttiva (UE) 2015/849 ("IV Direttiva Antiriciclaggio") relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo. Il recepimento è stato attuato attraverso la modifica e l'integrazione del D. Lgs 231/2007, oltre che del D. Lgs 22 giugno 2007, n. 109.

In linea con tali cambiamenti normativi, nel corso dell'esercizio 2017 è stata condotta la revisione annuale del Modello Antiriciclaggio adottato dalla Società e delle relative procedure operative della funzione.

È stata inoltre svolta l'annuale formazione interna in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo.

Decreto Legislativo 81/2008 Prevenzione e sicurezza sul lavoro

La Società è sottoposta alla normativa prevista dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81 che disciplina le misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori.

Tutti i dipendenti hanno ricevuto debita formazione in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

L'Amministratore Delegato svolge le funzioni di Datore di Lavoro ai sensi della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori. In data 31 dicembre 2013 l'Amministratore Delegato ha nominato Andrea Perrone Delegato del Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008. In data 18 maggio 2017 è stato nominato il Responsabile del servizio per la prevenzione e la protezione dai rischi professionali dei lavoratori nella persona di Luca de Simone. Sono, altresì, stati nominati dal delegato del datore di lavoro addetti antincendio, primo soccorso e assistenza disabili.

In data 31 ottobre 2017 è stato aggiornato il "Documento di valutazione dei rischi".

E' stato, infine, predisposto – come per le altre Società del gruppo – un Manuale di Gestione della Sicurezza che rappresenta il Modello organizzativo ex art. 30 del D. Lgs. 081/08 e costituente, se efficacemente adottato, una esimente per la Società dalla responsabilità derivante (ex D. Lgs. 231/01 e s.m.i.) dalla commissione dei reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime.



RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2017, così come rappresentato dal Consiglio di Amministrazione che, con la sua Relazione sulla gestione, ha illustrato l'andamento della Società e le prospettive future, da cui emerge un utile d'esercizio di Euro 2,943,481.80.

Di conseguenza proponiamo ai Soci di destinare l'utile netto d'esercizio pari a 2,943,481.80 nel modo seguente:

- a riserva legale per euro 147,174.09;
- agli Azionisti, a titolo di dividendo 2,750,000 euro
- ad altre riserve euro 46,307.71

Il dividendo totale da distribuire è in ragione di 0,55 euro per le 5.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna rappresentanti il Capitale Sociale.

Il dividendo da corrispondere sarà messo in pagamento a partire dal 20 aprile 2018.

Sottoponiamo a vostra approvazione il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2017.

Milano, 20 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Mario Quarti



PROSPETTI CONTABILI

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

STATO PATRIMONIALE EUROTLX SIM S.P.A. AL 31/12/2017

Voci dell'attivo		31/12/2017	31/12/2016
60	Crediti	12,850,349	9,603,944
100	Attività materiali	51,793	226,764
110	Attività immateriali	15,345	55,570
120	Attività fiscali	86,539	398,895
	a) correnti	37,483	361,323
	b) anticipate	49,056	37,572
140	Altre attività	115,318	35,123
	TOTALE ATTIVO	13,119,344	10,320,296

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2017	31/12/2016
90	Altre passività	4,025,077	1,820,113
100	Trattamento di fine rapporto del personale	363,702	348,753
120	Capitale	5,000,000	5,000,000
160	Riserve	768,170	594,046
170	Riserve da valutazione	18,913	(16,739)
180	Utile (Perdita) d'esercizio	2,943,482	2,574,123
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	13,119,344	10,320,296

Tutti gli importi sono espressi in Euro



CONTO ECONOMICO EUROTLX SIM S.P.A. AL 31/12/2017

Voci		31/12/2017	31/12/2016
50	Commissioni attive	13,347,959	13,472,889
80	Interessi passivi e oneri assimilati	(4,221)	(5,502)
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	13,343,738	13,467,387
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(12,382)	11,536
	a) attività finanziarie	(12,382)	11,536
	b) altre operazioni finanziarie	-	-
110	Spese amministrative:	(8,821,978)	(9,189,678)
	a) spese per il personale	(2,798,414)	(2,906,182)
	b) altre spese amministrative	(6,023,564)	(6,283,496)
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(179,111)	(292,074)
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(44,224)	(64,168)
160	Altri proventi/oneri di gestione	(1,252)	10,573
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	4,284,791	3,943,576
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
180	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	4,284,791	3,943,576
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1,341,309)	(1,369,453)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	2,943,482	2,574,123
200	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2,943,482	2,574,123

Tutti gli importi sono espressi in Euro

PM

Voci		2017	2016
10	Utile (Perdita) d'esercizio	2,943,482	2,574,123
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Attività materiali	-	-
30	Attività immateriali	-	-
40	Piani a benefici definiti	35,653	11,946
50	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70	Copertura di investimenti esteri	-	-
80	Differenze di cambio	-	-
90	Copertura dei flussi finanziari	-	-
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
110	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	35,653	11,946
140	Redditività complessiva (10+130)	2,979,135	2,586,069

Tutti gli importi sono espressi in Euro



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017

	Esistenze al 31/12/2016		Modifica saldi apertura		Esistenze all'1/1/2017		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività Complessiva Esercizio 31/12/2017	Patrimonio netto al 31/12/2017
							Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		
Capitale:	5,000,000	-	5,000,000	-	5,000,000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5,000,000
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Reserve:	594,046	-	594,046	174,123	-	174,123	-	-	-	-	-	-	-	-	768,170
a) di utili	561,167	-	561,167	174,123	-	174,123	-	-	-	-	-	-	-	-	735,291
b) altre	32,879	-	32,879	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32,879
Reserve da valutazione:	(16,739)	-	(16,739)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18,913
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	2,574,123	-	2,574,123	(174,123)	(2,400,000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,943,482
Patrimonio netto	8,151,430	-	8,151,430	0	(2,400,000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8,730,565

Tutti gli importi sono espressi in Euro.

Le variazioni di riserve sono costituite da stock option e riserve da rivalutazione ex lege 342/00

29

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2016

	Esistenze al 31/12/2015		Modifica saldi apertura		Esistenze all'1/1/2015		Allocazione risultato		Variazioni dell'esercizio					Redditività Complessiva Esercizio 31/12/2016		Patrimonio netto al 31/12/2016	
Capitale:	5.000,000				5.000,000												5.000,000
Sovrapprezzi di emissione																	
Riserve:	438,555				438,555												594,046
a) di utili	405,677				405,677												561,167
b) altre	32,879				32,879												32,879
Riserve da valutazione:	(28,685)				(28,685)												(16,739)
Strumenti di capitale																	
Azioni proprie																	
Utile (Perdita) di esercizio	3.099,991				3.099,991			(155,491)	(2.944,500)								2.574,123
Patrimonio netto	8.509,861				8.509,861			(2.944,500)									2.586,069
																	8.151,430

Tutti gli importi sono espressi in euro.



Rendiconto finanziario (metodo diretto)		
	Importo	Importo
	31/12/2017	31/12/2016
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	3,166,817	2,930,365
- interessi attivi incassati (+)	-	-
- interessi passivi pagati (-)	(4,221)	-
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- commissioni nette (+/-)	13,347,959	13,472,889
- spese per il personale (-)	(2,798,414)	(2,906,182)
- altri costi (-)	(6,035,946)	(6,271,960)
- altri ricavi (+)	(1,252)	5,071
- imposte e tasse (-)	(1,341,309)	(1,369,453)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	386,569	(293,228)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti verso clientela	(321,218)	471,045
- crediti verso banche	475,624	(394,500)
- crediti verso enti finanziari	-	-
- altre attività	232,163	(369,773)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2,219,913	(229,135)
- debiti verso banche	-	-
- debiti verso enti finanziatori	-	-
- debiti verso clientela	-	-
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	2,219,913	(229,135)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	5,773,299	2,408,002
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(8,140)	-
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(4,000)	-
- acquisti di attività immateriali	(4,140)	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(8,140)	-
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi	(2,400,000)	(2,944,500)
- altre finalità	35,653	11,946
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(2,364,347)	(2,932,554)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	3,400,811	(524,552)
LEGENDA: (+) generata; (-) assorbita		
RICONCILIAZIONE		
	2017	2016
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7,592,117	8,116,669
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	3,400,811	(524,552)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	10,992,928	7,592,117

Tutti gli importi sono espressi in Euro



NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il Bilancio al 31 Dicembre 2017 è stato redatto in conformità alle "Istruzioni per la redazione dei Bilanci e dei Rendiconti degli Intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle SIM" emanate dalla Banca d'Italia in data 09 Dicembre 2016.

Il Bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

La presente Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A *politiche contabili*
- Parte B *informazioni sullo stato patrimoniale*
- Parte C *informazioni sul conto economico*
- Parte D *altre informazioni*

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia quantitativa, sia qualitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e tabelle, le voci e le tabelle che non presentano importi, non sono indicate.

Salvo diversamente specificato, le tabelle sono redatte rispettando gli schemi delle previste disposizioni, quando anche siano avvalorate solo alcune voci nelle predette tabelle.

Alcune tabelle sono corredate di informazioni aggiuntive, a completamento della dovuta informazione, rispettando i criteri generali di chiarezza ed immediatezza della nota stessa.

Il bilancio e la nota integrativa sono redatti in Euro, con arrotondamento matematico all'unità di Euro più prossima.

I criteri di valutazione adottati sono comunicati al Collegio Sindacale e, nei casi previsti dalla legge, concordati con lo stesso.

PM



PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte Generale

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio di EuroTLX SIM S.p.A. è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale e in conformità ai principi contabili emanati dall'IFRS (già IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, nonché i regolamenti dell'Unione Europea in vigore al momento della redazione del bilancio.

Il Bilancio al 31 Dicembre 2017 è stato redatto in conformità "Istruzioni per la redazione dei Bilanci e dei Rendiconti degli Intermediari finanziari, dei Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle SIM" emanate dalla Banca d'Italia in data 9 Dicembre 2016.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sui risultati economici conseguiti.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2 del D.Lgs. n. 38/2005, il Bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi dei Prospetti contabili e della Nota Integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi, qualora non diversamente specificato – in unità di Euro.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

I prospetti contabili e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2016.

Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate in valuta sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio.



Nuovi principi contabili

Il bilancio separato della Società è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC e SIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n.° 38, fino al 31 dicembre 2017.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati utilizzati, ove applicabili, gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016. Il bilancio è stato redatto in conformità al postulato della continuità aziendale.

Nuovi principi applicabili a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Si segnala che i seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2017, non sono rilevanti o non hanno generato effetti rilevanti per la società:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Iniziativa di informativa - Modifiche allo IAS 7	gennaio 2016	1 gennaio 2017	6 novembre 2017	(UE) 2017/1990 9 novembre 2017
Rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate - Modifiche allo IAS 12	gennaio 2016	1 gennaio 2017	6 novembre 2017	(UE) 2017/1989 9 novembre 2017

Nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi ma non ancora in vigore

Di seguito sono elencati, e brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi dall'Unione Europea e non applicabili per la redazione del bilancio che chiude al 31.12.17

IFRS 9 (Società finanziarie)

Il nuovo standard contabile IFRS 9 – Strumenti finanziari sostituirà, a partire dal 1° gennaio 2018, il principio IAS 39 con l'obiettivo di semplificare la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie, definire una nuova modalità di impairment e nuove politiche di hedge accounting.

Le aree potenzialmente impattate dall'IFRS 9 sono le attività finanziarie per quanto riguarda la classificazione e la valutazione delle stesse. Queste ultime unitamente alla voce Crediti saranno anche oggetto delle nuove modalità di impairment in un'ottica prospettica (ad esempio del fondo svalutazione crediti).

La Capogruppo LSE ha avviato un progetto centralizzato di analisi e sviluppo, coinvolgendo la Società, al fine di definire gli Impatti qualitativi e quantitativi e gli eventuali interventi che dovessero rendersi necessari per l'adozione del nuovo

principio. Sebbene l'adozione dell'IFRS 9 non dovrebbe avere un impatto significativo sul bilancio la Società, in collaborazione con la Capogruppo, finalizzerà il progetto di assessment nel corso del 2018.

IFRS 15

Il nuovo standard contabile IFRS 15 – Ricavi provenienti dai contratti con i clienti sostituirà, a partire dal 1° gennaio 2018, i principi contabili IAS 11 – Lavori su ordinazione e IAS 18 – Ricavi e relative interpretazioni. L'obiettivo del nuovo principio è di creare un quadro di riferimento completo ed omogeneo per la rilevazione dei ricavi, fornendo uno schema preciso (five-step model) applicabile a tutti i contratti commerciali, con l'eccezione dei contratti di leasing, dei contratti assicurativi e degli strumenti finanziari.

La Capogruppo LSE ha avviato un progetto centralizzato di analisi e sviluppo, coinvolgendo la Società, al fine di definire gli impatti qualitativi e quantitativi e gli eventuali interventi che dovessero rendersi necessari per l'adozione del nuovo principio. Sebbene l'adozione dell'IFRS 15 non dovrebbe avere un impatto significativo sul bilancio la Società, in collaborazione con la Capogruppo, finalizzerà il progetto di assessment nel corso del 2018.

IAS/IFRS omologati dalla UE al 9 novembre 2017 e applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2018

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con clienti	maggio 2014 (Nota 1)	1° gennaio 2018	22 settembre 2016	(UE) 2016/1905 29 ottobre 2016
IFRS 9 – Strumenti finanziari	luglio 2014	1° gennaio 2018	22 novembre 2016	(UE) 2016/2067 29 novembre 2016
Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi – (Modifiche all'IFRS 4)	settembre 2016	1° gennaio 2018	3 novembre 2017	(UE) 2017/1988 9 novembre 2017
Chiarimenti dell'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con clienti	aprile 2016	1° gennaio 2018	31 ottobre 2017	(UE) 2017/1987 9 novembre 2017
IFRS 16 - Leasing	gennaio 2016	1° gennaio 2019	31 ottobre 2017	(UE) 2017/1986 9 novembre 2017

(Nota 1) L'amendment che ha modificato l'effective date dell'IFRS 15 è stato pubblicato nel settembre 2015.

IFRS non ancora omologati con data di entrata in vigore dopo il 1° gennaio 2017

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	gennaio	(Nota 1)	(Nota 1)

	2014		
IFRS 17 Insurance Contracts	maggio 2017	1° gennaio 2021	TBD
Interpretations			
IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration	dicembre 2016	1° gennaio 2018	2018
IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments	giugno 2017	1° gennaio 2019	2018
Amendments			
Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture	settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Rinviata in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions	giugno 2016	1° gennaio 2018	2018
Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle	dicembre 2016	1° gennaio 2017/ 1° gennaio 2018	2018
Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property	dicembre 2016	1° gennaio 2018	2018
Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures	ottobre 2017	1° gennaio 2019	2018
Amendments to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation	ottobre 2017	1° gennaio 2019	2018

(Nota 1) L'IFRS 14 è entrato in vigore dal 1° gennaio 2016, ma la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".



CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Stato Patrimoniale e Conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono omesse le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono esposti tra parentesi.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto della redditività complessiva è costituito da voci che presentano le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è presentato coerentemente a quanto previsto dal Provvedimento del 22 dicembre 2017 della Banca d'Italia e successive modifiche, riportando la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari è stato predisposto seguendo il metodo diretto, per mezzo del quale sono indicate le principali categorie di incassi e di pagamenti lordi. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Contenuto della Nota Integrativa

La Nota integrativa e successive modifiche comprende le informazioni previste dal Provvedimento del 22 dicembre 2017 della Banca d'Italia nonché le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali e da altre norme dell'Ordinamento italiano.

I Prospetti contabili, predisposti in conformità ai principi generali previsti dallo IAS, presentano i dati di periodo confrontati con i dati dell'esercizio precedente o del corrispondente periodo dell'esercizio precedente rispettivamente per i dati patrimoniali ed economici. Rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportati i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.



SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Sulla base di tutti gli elementi conoscitivi attualmente disponibili, non si segnalano ulteriori eventi significativi successivi tra la data di chiusura dell'esercizio e l'approvazione del presente bilancio rispetto a quanto già illustrato nella relazione sulla gestione.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Non emergono ulteriori aspetti da segnalare.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i criteri adottati dalla Società con riferimento all'iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce i contanti, in euro ed in valuta estera, nonché i valori bollati presenti in cassa.

Gli stessi, se in euro, sono iscritti al valore nominale che corrisponde al fair value, se in altra valuta sono iscritti al cambio corrente alla chiusura del periodo.

Crediti

Criteri di iscrizione:

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione del servizio per cui sorge il diritto alla ricezione del corrispettivo

Criteri di classificazione:

In tale voce confluiscono i crediti derivanti dall'attività caratteristica della Società e i saldi attivi dei depositi bancari

M



Criteri di valutazione:

I crediti commerciali sono iscritti al presumibile valore di realizzo, che includono eventuali sconti e riduzioni da parte dei debitori.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali:

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico, nello specifico interessi attivi dei crediti e dei titoli, avviene nella voce "interessi attivi e proventi assimilati".

Criteri di cancellazione:

I crediti sono cancellati nel momento in cui il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto o quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

Attività materiali

Criteri di iscrizione:

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Criteri di classificazione:

Le attività materiali comprendono i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo aventi utilità pluriennale

Criteri di valutazione:

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate applicando le aliquote di seguito indicate:

- | | |
|---------------------------------------|-----|
| • Mobili ed arredi per l'ufficio | 12% |
| • Impianti (Condizionatori) | 15% |
| • Macchine fotocopiatrici e stampanti | 20% |
| • Autovetture | 25% |



- Elaboratori elettronici 20%
- Macchinari ed attrezzature diverse 20%

Critério di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato in seguito:

- gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali";
- i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico del periodo.

Critério di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Critéri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Critéri di valutazione e classificazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo al netto degli ammortamenti e delle perdite per riduzioni durevoli di valore.

La vita utile per le immobilizzazioni immateriali, costituite principalmente da software, è stimata in tre anni ovvero del periodo di tempo nel quale l'impresa prevede di poter utilizzare l'immobilizzazione:

- Licenze e software non standardizzati 33%
- Licenze di software standardizzati 50%
- Marchi d'impresa registrati 10%



Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato in seguito:

- gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".
- I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico del periodo.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Altre passività

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili alle altre voci del passivo dello Stato patrimoniale.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale.

La valutazione del TFR dei dipendenti è eseguita in conformità allo IAS 19 e viene effettuata mediante l'attualizzazione dell'importo da liquidare ai dipendenti ad una data successiva rispetto a quella in cui viene riferita la valutazione. Il trattamento di fine rapporto del personale viene quindi iscritto sulla base del suo valore attuariale.

Il criterio di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali è quello di includerle immediatamente nel computo delle passività nette verso i dipendenti in contropartita di una posta di patrimonio netto (OCI - Other Comprehensive Income) che viene esposta nel prospetto della redditività economica complessiva del periodo.



Fondi per rischi ed oneri

Altri fondi per rischi ed oneri

Criteri di iscrizione e classificazione

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono rilevati a conto economico e iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato, in relazione alla quale è ritenuto probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso, a condizione che la perdita associata alla passività possa essere stimata attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Gli importi rilevati come accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio e sono rettificati per riflettere la migliore stima della spesa, richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura del periodo.

Criteri di cancellazione

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali sono stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al conto economico.

Pagamenti a dipendenti basati su azioni

I pagamenti a dipendenti basati su azioni, concesse dalla capogruppo London Stock Exchange Group plc, sono contabilizzati mediante iscrizione a costo nel conto economico della quota di competenza del valore del piano di assegnazione delle azioni, determinato in base al fair value alla data di assegnazione del piano e tenendo conto dei termini e delle condizioni alle quali tali strumenti sono stati assegnati.

Al fine di allinearci con le policies di Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2016 il relativo debito è iscritto tra le passività correnti - Debiti infragruppo a breve termine (fino al 31 dicembre 2015 il debito veniva iscritto a patrimonio in apposita riserva).

Nel caso in cui si tratti di SBP identificati come Equity Settled si rileva un incremento nella corrispondente riserva di Patrimonio Netto in accordo all'IFRS 2.

In aggiunta al costo del piano di assegnazione delle azioni, viene rilevata a conto economico la quota del TFR che la società dovrà liquidare o riconoscere al termine



del periodo di maturazione rilevando un corrispondente incremento delle relative passività.

Fiscalità corrente e differita

EuroTLX SIM S.p.A. ha esercitato l'opzione per partecipare al regime di consolidato fiscale nazionale di London Stock Exchange Group Holding Italia S.p.A. regolato con contratto per i periodi dal 1/1/2015 - 31/12/2017.

Criteri di iscrizione

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Criteri di classificazione

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Criteri di valutazione

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Operazioni in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del



bilancio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono realizzati o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati.

In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;

I costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica e temporale e secondo il criterio di correlazione con i relativi ricavi.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio attuale

Nella redazione del Bilancio si è fatto ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare degli effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale, nel conto economico e riportati nella note integrativa.

In particolare, è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale nei seguenti casi:

- la valutazione della congruità del valore delle attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le ipotesi attuariali e finanziarie utilizzate per la determinazione delle passività collegate ai piani a benefici definiti per i dipendenti e alle share based payment;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Ai fini della formulazione di stime e assunzioni ragionevoli per la rilevazione delle operazioni gestionali, queste vengono formulate attraverso valutazioni soggettive fondate sull'utilizzo di tutte le informazioni disponibili e sull'esperienza storica.

3



Principali rischi ed incertezze

Come già indicato nelle precedenti relazioni, nel Documento n. 2 del 6 febbraio 2009 e ancora in quello n. 4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob e Isvap hanno richiesto di fornire nelle Relazioni finanziarie una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali.

Riprendendo quelle raccomandazioni e con riferimento al presupposto della continuità aziendale, si precisa che il Bilancio 31 dicembre 2017 è stato predisposto in una prospettiva di continuità, non essendovi ragioni per non ritenere che la Società continuerà ad operare in un futuro prevedibile. Infatti, non sono stati ravvisati nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze su questo punto. Le informazioni sui rischi e sulle incertezze cui la Società è esposta sono illustrate nel contesto della presente relazione.

Le informazioni sui rischi finanziari e sui rischi operativi sono descritte nella successiva Nota Integrativa dedicata al presidio dei rischi. In sede di predisposizione del bilancio sono state effettuate verifiche con riferimento all'accertamento di eventuali perdite di valore delle attività immateriali, attraverso analisi che prevedono la verifica della presenza di indicatori di impairment e la determinazione dell'eventuale svalutazione. La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione dei Principi contabili internazionali richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Si segnala che non si sono avute nell'esercizio riclassificazioni di attività finanziarie.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Nel marzo del 2009 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 7 introducendo una serie di modifiche volte a dare adeguata risposta alle esigenze di maggiore



trasparenza suscitate dalla crisi dei mercati finanziari e connesse all'elevata incertezza dei prezzi espressi dal mercato. Tra le modifiche in oggetto particolare rilevanza assume l'informativa relativa alla c.d "gerarchia del fair value" stabilita dal principio IFRS 13, che richiede di fornire specifiche informazioni sui portafogli di strumenti finanziari classificando i medesimi in relazione a tre livelli di fair value, in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche valutative adottate per le valutazioni.

Informazioni di natura qualitativa

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari nel caso di strumenti quotati su mercati attivi o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, Società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Gli strumenti finanziari sono valutati al fair value, secondo le classi previste dal principio IFRS 13, come dalla seguente legenda:

- **Livello 1** Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate sul mercato attivo, secondo la definizione dello IAS 39, per le attività o passività oggetto di valutazione.
- **Livello 2** Input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.
- **Livello 3** Input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Qualora le attività finanziarie siano valutate in mancanza di dati di mercato osservabile, è ritenuta corretta la valutazione di tale attività finanziaria al costo. In questo caso la valutazione è preceduta da un impairment test, volto a verificare la sussistenza o meno di significative e durevoli perdite di valore.

In caso di registrazione di perdite di valore significativa e durevole, l'attività finanziaria precedentemente valutata al costo viene svalutata, allineandone il valore contabile al valore corrente.

Parametri oggettivi di accezione della significatività e della durevolezza delle perdite che debbono essere riscontrate qualora si renda necessaria una svalutazione, sono stati adottati con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

PR



Il valore d'iscrizione a bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso di strumenti finanziari diversi da quelli al fair value rilevato a conto economico, il fair value alla data di iscrizione è di norma assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel caso degli strumenti finanziari valutati al fair value rilevato a conto economico e classificabili come livello 3, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto potrebbe in linea di principio essere iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza, generando un c.d. "day one profit/loss" (DOP).

Tale differenza deve essere riconosciuta a conto economico solo se deriva da cambiamenti dei fattori su cui i partecipanti al mercato basano le loro valutazioni nel fissare i prezzi (incluso l'effetto tempo).

Ove lo strumento abbia una scadenza definita e non sia immediatamente disponibile un modello che monitori i cambiamenti dei fattori su cui gli operatori basano i prezzi, è ammesso il transito del DOP a conto economico linearmente sulla vita dello strumento finanziario stesso.

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Composizione	31/12/2017			31/12/2016				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	3,078,787	-	-	3,078,787	7,592,117	-	-	7,592,117
2. Crediti per servizi	9,771,562	-	-	9,771,562	2,011,827	-	-	2,011,827
2.01 negoziazione	763,458	-	-	763,458	1,116,701	-	-	1,116,701
2.02 altri	9,008,104	-	-	9,008,104	895,126	-	-	895,126
3. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: su titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: su altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: su titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale valore bilancio	12,850,349	-	-	12,850,349	9,603,944	-	-	9,603,944
Totale fair value	12,850,349	-	-	12,850,349	9,603,944	-	-	9,603,944

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Si segnala che nel presente esercizio è stato riclassificato all'interno della voce "Crediti verso altri" il saldo del conto corrente in cash pooling con LSEGH Italia S.p.A..

A.5 Day one profit/loss

EuroTLX SIM non ha conseguito "day one profit/loss" da strumenti finanziari secondo quanto stabilito dal paragrafo 28 dell'IFRS 7 e da altri paragrafi IAS/IFRS a esso collegabili.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 Crediti verso banche

Composizione	31/12/2017			31/12/2016			
	Valore di bilancio	Fair value		Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Finanziamenti							
1.1 Depositi e conti correnti	3,078,787			3,078,787	7,592,117		7,592,117
1.2 Crediti per servizi	1,130,991			1,130,991	1,606,615		1,606,615
1.3 Pronti contro termine							
- di cui: su titoli di stato							
- di cui: su altri titoli di debito							
- di cui: su titoli di capitale							
1.4 Altri finanziamenti							
2. Titoli di debito							
2.1 titoli strutturati							
2.2 altri titoli di debito							
Totale	4,209,778	-	-	4,209,778	9,198,732	-	9,198,732

Nella voce depositi di conto corrente è presente il saldo dei conti correnti intrattenuti presso Deutsche Bank ed IntesaSanpaolo. Nel presente esercizio il saldo del conto corrente in cash pooling con la Capogruppo LSEGH Italia S.p.A. pari a euro 7.914.140,64 è stato esposto all'interno della voce 6.3. "Crediti verso clientela" a differenza del bilancio del FY 2016 classificato nella voce "Crediti verso banche".

I crediti verso banche sono costituiti da euro 763.457,79 per servizi di negoziazione.

6.3 Crediti verso clientela

Composizione	31/12/2017				31/12/2016			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Finanziamenti								
1.1 Depositi e conti correnti	7,914,141			7,914,141				
1.2 Crediti per servizi	726,430			726,430	405,212			405,212
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti								
2. Titoli di debito								
2.1 titoli strutturati								
2.2 altri titoli di debito								
Totale	8,640,571	-	-	8,640,571	405,212	-	-	405,212

La voce Depositi e conti correnti si riferisce al saldo del conto corrente in cash pooling intrattenuto con LSEGH Italia S.p.A.

I crediti per servizi includono euro 145.791 verso Società del Gruppo relativi a personale distaccato e servizi tecnologici.

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Voci /Valutazione	31/12/2017		31/12/2016	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Di proprietà	51,793	-	226,764	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	438	-
d) strumentali	51,793	-	226,326	-
e) altri	-	-	-	-
2. Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
Totale	51,793	-	226,764	-

I beni strumentali sono costituiti da apparecchiature hardware: computer, server, stampanti e monitor.

Handwritten mark

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze Iniziali lorde	-	-	438	226,326	-	226,764
A.1 Riduzioni di valori totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	438	226,326	-	226,764
B. Aumenti	-	-	-	4,317	-	4,317
B.1 Acquisti	-	-	-	4,140	-	4,140
B.2 Spese per migliori capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di valore al fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	177	-	177
C. Diminuzioni	-	-	(438)	(178,849)	-	(179,288)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	(261)	(178,849)	-	(179,111)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	(177)	-	-	(177)
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	51,793	-	51,793
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	-	51,793	-	51,793
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	31/12/2017		31/12/2016	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	15,345	-	55,570	-
2.1 generate internamente	-	-	-	-
2.2 altre	15,345	-	55,570	-
Totale	15,345	-	55,570	-

Le altre attività immateriali sono costituite da software acquistati in licenza d'uso.

11.2 "Attività immateriali": variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	55,570
B. Aumenti	4,000
B.1 Acquisti	4,000
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value :	
a) a patrimonio netto	
b) a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuizioni	(44,224)
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(44,224)
C.3 Rettifiche di valore:	
a) a patrimonio netto	
b) a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value:	
a) a patrimonio netto	
b) a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	15,345

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

ATTIVITA FISCALI: CORRENTI E ANTICIPATE	31/12/2017	31/12/2016
Crediti Erario per acconti Ires	46,151	297,424
Crediti Erario per acconti Irap	(8,668)	63,899
Totale Correnti	37,483	361,323
Crediti per imposte anticipate	37,283	32,701
Crediti per imposte anticipate con impatto a patrimonio netto	11,772	4,871
Totale anticipate	49,056	37,572
Totale	86,539	398,895

Il credito IRES verso LSEGH Italia S.p.A. ammonta a euro 46.151.

La voce crediti per imposte anticipate con impatto a patrimonio netto è costituita da crediti per imposte anticipate pari a euro 11.772.

2



12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Nel presente esercizio i debiti per imposte correnti sono inclusi nelle attività fiscali essendo il saldo di tale voce di segno positivo.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2017	31/12/2016
1. Esistenze iniziali	32,701	21,596
2. Aumenti	13,251	14,638
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	12,333	14,638
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	918	
3. Diminuzioni	(8,669)	(3,533)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenute irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	(4,605)	(3,533)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(4,064)	
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	37,283	32,701

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2017	31/12/2016
1. Esistenze iniziali	4,871	8,829
2. Aumenti	6,901	573
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	6,901	573
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-	(4,531)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenute irreversibilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		(4,531)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	11,772	4,871

Sezione 14 - Altre Attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Altre Attività	31/12/2017	31/12/2016
Altre	92,830	-
Risconti e ratei attivi	21,442	28,615
Anticipi diversi	446	4,731
Depositi cauzionali	600	1,777
Totale	115,318	35,123

I risconti attivi sono relativi a pagamenti anticipati per eventi diversi che si terranno nel 2018, oltre a canoni di utilizzo di servizi vari. La voce "Altre" pari a euro 92.830 si riferisce al credito verso la Capogruppo per le imposte sulle share awards.



PASSIVO

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

Si fa riferimento alla sezione 12.2 dell'attivo.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 - Composizione della voce 90 "Altre passività"

	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso fornitori	2,999,838	672,244
Debiti verso Personale	524,947	632,614
Debiti verso Erario	261,402	265,862
Altre	96,315	125,523
Ratei e risconti passivi	86,722	34,959
Debiti verso Erario per IVA	53,701	86,689
Debiti verso enti previdenziali	2,152	2,223
Totale	4,025,077	1,820,113

La voce "Debiti verso fornitori" è composta per euro 2.847.475 da debiti verso Società del Gruppo principalmente relativi a management fees e servizi IT.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 " Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/12/2017	31/12/2016
A. Esistenze iniziali	348,753	283,338
B. Aumenti	78,546	239,642
B1. Accantonamento dell'esercizio	26,587	193,394
B2. Altre variazioni in aumento (costo per interessi)	4,221	5,502
B3. Altre variazioni in aumento (service cost)	47,738	40,746
C. Diminuzioni	(63,596)	(174,228)
C1. Liquidazioni effettuate	(33,821)	-
C.2 Altre variazioni in diminuzione (profitto attuariale)	(28,752)	(157,751)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(1,023)	(16,477)
D. Esistenze finali	363,702	348,753



10.2 - Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2424-bis del Codice Civile si segnala che la passività civilistica maturata a fine esercizio per trattamento di fine rapporto di lavoro è pari a € 202.443 mentre la relativa rivalutazione annuale è di 28.752 (157.751 al 31 dicembre 2016). Le quote di TFR maturate sono, a scelta del dipendente, destinate a previdenza complementare o rappresentano il debito della Società nei confronti dei dipendenti al 31 dicembre 2017.

10.3 - Tassi utilizzati per la valorizzazione attuariale

	Valori al 31/12/17	Valori al 31/12/16
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1.29%	1.30%
Tasso annuo di inflazione	1.50%	1.50%
Tasso annuo di aumento retribuzioni per dirigenti e quadri	3.50%	3.50%
Tasso annuo di aumento retribuzioni per impiegati	2.50%	2.50%
Tasso annuo di incremento TFR	2.63%	2.63%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di valutazione.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitivity svolta sulle principali variabili adottate nel calcolo attuariale del Fondo TFR.

	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn over	
	0,50%	-0,50%	0,25%	-0,25%	2,00%	-2,00%
Euro TLX	318.689	363.231	343.733	335.539	320.833	364.219



Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	5,000,000

Il Capitale Sociale, che risulta interamente sottoscritto e versato, è costituito in n. 5.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 ciascuna così suddiviso:

- n. 3.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 detenute da:

Borsa Italiana S.p.A.

Piazza degli Affari 6

Milano

- n. 750.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 detenute da:

Unicredit S.p.A.

Via Alessandro Specchi, 16

Roma

- n. 750.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 detenute da:

Banca IMI S.p.A.

Largo Mattioli, 3

Milano



12.5 Altre informazioni

Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve" (come previsto dallo IAS 1, par. 79b)

	Legale	Utili/Perdite portati a nuovo	Altre	Da valutazione	Totale
A. Esistenze iniziali	559,942	1,225	32,879	(16,739)	577,307
B. Aumenti	174,123	-	-	35,653	209,776
B.1 Attribuzioni di utili	174,123	-	-	-	174,123
B.2 Altre variazioni	-	-	-	35,653	35,653
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-
C. 1 Utilizzi	-	-	-	-	-
C. 2 Altre variazioni	-	-	-	-	-
Valore di Bilancio	734,065	1,225	32,879	18,913	787,083

RISERVE					
Natura/Descrizione	Importo	possibilità di utilizzazione	riepilogo delle utilizzazioni effettuate		
			per copertura perdite	altro	
Capitale:	5,000,000		5,000,000		
Sovrapprezzi di emissione	-				
Riserve:	768,170				
a) di utili	735,291	A B C	735,291		
b) altre	32,878				
Riserve da valutazione:	18,913				
Strumenti di capitale	-				
Azioni proprie	-				
Utile (Perdita) di esercizio	2,943,482				
Patrimonio netto	8,730,565				

LEGENDA

A: PER AUMENTO DI CAPITALE

B: PER COPERTURA PERDITE

C: PER DISTRIBUZIONE AI SOCI

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 5 – Commissioni – Voce 50

5.1 Composizione della voce 50 "Commissioni attive"

Dettaglio	31/12/2017	31/12/2016
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Collocamento e distribuzione	-	-
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
gestioni di portafogli		
gestioni collettive		
prodotti assicurativi		
altri		
4. Gestione di portafogli	-	-
- propria		
- delegata da terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini		
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	9,855,367	9,954,772
9. Custodia e amministrazione		
10. Negoziazione di valute		
11. Altri servizi	3,492,592	3,518,117
Totale	13,347,959	13,472,889

Le commissioni attive da "Gestione di Sistemi multilaterali di negoziazione" sono relative ai contratti fatturati ai market maker, broker e specialist sul mercato.

Le commissioni attive relative agli altri servizi riguardano il servizio schede prodotto, gestione sito Web, outsourcing TV, market data e certificazioni.

Sezione 6– Interessi – Voce 80

6.2 Composizione della voce 80 " Interessi passivi e oneri assimilati "

Voci/Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2017	31/12/2016
1. Debiti verso banche					-	-
2. Debiti verso enti finanziari						
3. Debiti verso la clientela						
4. Titoli in circolazione						
5. Passività finanziarie di negoziazione			-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value						
7. Altre passività				(4,221)	(4,221)	(5,502)
8. Derivati di copertura						
Totale	-		-	(4,221)	(4,221)	(5,502)

La voce si riferisce agli interessi passivi sull'attualizzazione del TFR. Si segnala che ai fini della comparabilità dei valori è stato riclassificato il valore al 31 dicembre 2016 incluso nella voce "Altri proventi e oneri di gestione".

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

Di seguito la composizione della voce 100 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti" che si riferisce alla rivalutazione di crediti commerciali.

Voci/rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale al 31/12/17	Totale al 31/12/16
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
Totale	12,382				12,382	11,536



Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	31/12/2017	31/12/2016
1. Personale dipendente	(2,550,791)	(2,667,757)
a) salari e stipendi	(1,584,625)	(1,619,632)
b) oneri sociali	(683,319)	(704,312)
c) Indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(188,780)	(187,237)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza completamente esterni:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	(94,068)	(156,576)
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e sindaci	(247,623)	(238,425)
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	(2,798,414)	(2,906,182)

I compensi ad "Amministratori e sindaci" ammontano rispettivamente a euro 180.000 per gli amministratori e ad euro 40.000 per i sindaci.

La voce "altre spese" si riferisce principalmente ai buoni pasto, all'utilizzo di autovetture e ai contributi per la Cassa Assistenza.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	31/12/2016	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi	31/12/2017	Media
Direnti	4	-	-	-	4	4
Quadri	16	-	(1)	(2)	17	16
Impiegati	15	2	(1)	(2)	14	15
Totale Dipendenti	35	2	(2)	-	35	35
Distacchi in	-	-	-	-	-	-
Distacchi out	(9)	-	-	-	(9)	(9)
Totale dipendenti e distacchi	26	2	(2)	-	26	26

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre Spese amministrative"

Altre spese amministrative	31/12/2017	31/12/2016
Servizio di gestione piattaforma di negoziazione, dell'infrastruttura aziendale, assistenza hardware e software, sito internet, linee dati, info providers e anagrafica	(4,059,116)	(3,967,032)
Consulenze	(624,477)	(751,140)
IVA indetraibile	(517,880)	(637,378)
Canoni di locazione diversi	(273,689)	(202,867)
Servizi relativi al regolamento delle operazioni di mercato	(190,408)	(308,424)
Contributi di vigilanza	(118,964)	(140,350)
Spese Marketing e pubblicità prodotti	(85,755)	(104,933)
Quotidiani e pubblicazioni	(49,943)	(49,064)
Spese rappresentanza e trasferte	(47,938)	(53,686)
Società di revisione contabile esterna	(32,400)	(32,400)
Spese amministrative diverse	(22,993)	(36,219)
Totale	(6,023,564)	(6,283,496)

Nella voce "Servizio di gestione piattaforma di negoziazione" sono inclusi euro 2.327.854 relativi al servizio di gestione delle infrastrutture tecnologiche da parte del Gruppo London Stock Exchange (LSEG). Nella voce "Consulenze" sono inclusi per euro 586.060 i costi per servizi di consulenza prestati da Società del Gruppo.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dei corrispettivi per i servizi erogati dalla Società di revisione EY S.p.A. di competenza dell'esercizio 2017 (al netto di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA):

Tipologia di servizi	Soggetto che eroga il servizio	Compensi
Revisione legale dei conti	EY S.p.A.	(19,600)
Altri servizi di verifica (Reporting Package)	EY S.p.A.	(12,200)
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	(600)
Totale		(32,400)

I corrispettivi esposti in tabella sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni.

Sezione 10 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 120

La voce 120 accoglie gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, iscritte in bilancio nella voce 100 dell'attivo di Stato Patrimoniale, determinati secondo i criteri specificati nei criteri di valutazione.

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Di proprietà	(179,111)	-	-	(179,111)
- ad uso funzionale	(179,111)	-	-	(179,111)
- per investimento	-	-	-	-
2. Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(179,111)	-	-	(179,111)

Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 130

11.1 - Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Avviamento				-
2. Altre attività immateriali	(44,224)	-	-	(44,224)
2.1 Di proprietà	(44,224)	-	-	(44,224)
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	(44,224)	-	-	(44,224)
2.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	(44,224)	-	-	(44,224)

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 - Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Composizione	31/12/2017	31/12/2016
Differenze cambi e commissioni	1,252	10,598
Altri costi e oneri	-	(25)
Totale	1,252	10,573

Si segnala che è stata riclassificata nei valori di bilancio del precedente esercizio la voce relativa agli interessi passivi sull'attualizzazione del TFR.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2017	31/12/2016
1. Imposte correnti	(1,352,576)	(1,383,684)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	6,684	2,552
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	4,583	11,105
5. Variazione delle imposte differite		574
Imposte di competenza dell'esercizio	(1,341,309)	(1,369,453)

L'accantonamento per imposte correnti relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 fanno riferimento all'accantonamento per IRAP e IRES.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Le imposte correnti si riferiscono alla IRAP e IRES di competenza dell'esercizio.

IRES/Addizionale IRES ex art.2, comma 2, DL 133/2013	Importi	Tax Rate teorico	Imposte	Tax rate effettivo
Risultato ante imposte	4,284,791	24.00%	1,028,350	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	32,102	24.00%	7,704	
Variazioni permanenti	(38,510)	24.00%	(9,242)	
Utilizzo perdite pregresse non iscritte in precedenza		24.00%		
Arrotondamenti				
Base imponibile IRES	4,278,383	24.00%	1,026,812	23.96%

IRAP	Importi	Tax Rate teorico	Imposte	Tax rate effettivo
Risultato ante imposte	4,284,791	5.57%	238,663	
Voci non rilevanti e variazioni fiscali IRAP	1,563,756	5.57%	87,101	
Base imponibile IRAP	5,848,547	5.57%	325,764	7.60%



PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

G. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione

- volumi scambiati: € 56.7 miliardi
- numero di operazioni eseguite: 2.210.627
- numero di clienti: 71

di cui aderenti intermediari n. 29 e aderenti liquidity provider n. 43

Un singolo aderente può aderire sia in qualità di Intermediario che di LP.

- numero dei market maker operanti nel sistema: 19
(n. 12 Market Maker di Classe A e n. 7 Market Maker di Classe B)
- numero di specialist operanti nel sistema: 24

SEZIONE 2 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

I rischi del cd. primo pilastro sono calcolati sulla base di quanto disciplinato dalle nuove norme in materia di vigilanza prudenziale stabilite dal regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 (CRR), relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e dalla normativa nazionale contenuta nella Circolare 285 di Banca d'Italia.

Per tener conto delle peculiarità dei rischi assunti in relazione all'operatività svolta, il regolamento CRR prevede specifiche regole prudenziali per diverse "categorie" di imprese di investimento.

In particolare, le SIM autorizzate alla gestione di sistemi multilaterali di negoziazione applicano le regole previste per le imprese di investimento ad "autorizzazione limitata" (ex art. 95 CRR).

Per gli altri rischi, la Società procede a implementare misure di attenuazione dei rischi.

A tal proposito si evidenzia come il processo di individuazione, valutazione, prevenzione e gestione dei rischi coinvolga, con diversi ruoli, l'intera società, dagli organi con funzione di gestione (l'Amministratore Delegato) e di controllo (Collegio Sindacale), alle funzioni aziendali di controllo (le funzioni Internal Audit e Compliance & Risk Management), nonché tutti i responsabili delle unità organizzative e dei servizi aziendali. Tale processo si svolge nel continuo ed EuroTLX ha a tal fine istituito, fin



dall'inizio della propria operatività, una funzione di risk management con l'obiettivo di definire il sistema di metodologie e processi destinati all'identificazione, valutazione e misurazione dei rischi rilevanti e di predisporre, in collaborazione con i responsabili delle diverse funzioni aziendali e unità organizzative, le misure di mitigazione di tali rischi e monitorarne l'efficacia e l'adeguatezza.

2.1 RISCHI DI MERCATO

Alla data del 31 dicembre 2017, la Società non presenta rischi di mercato in quanto non ha investito la propria liquidità in strumenti finanziari.

2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società gestisce la propria liquidità tramite depositi in conti correnti bancari. La società, in accordo con le disposizioni del Consiglio di Amministrazione ha investito la propria liquidità in eccesso in investimenti a breve termine ed a basso rischio.

2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

La Società non è esposta al rischio di prezzo.

2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società, in misura minore, e sempre con riferimento all'attività specificamente prestata, è esposta al rischio di cambio derivante da fatture passive in valuta diversa dall'euro.

Alla data del 31.12.2017 la posizione aperta netta in cambi costituita da fatture passive in valuta diversa dall'euro è di poco superiore al 2% dei fondi propri.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Altre attività finanziarie						
2. Altre passività						
3. Passività	2,955	(185,281)	-	-	-	-
3.1 Debiti	2,955	(185,281)				
3.2 Titoli di debito						
3.3 Passività subordinate						
3.4 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati finanziari						
- Opzioni						
Posizioni lunghe						
Posizioni corte						
- Altri						
Posizioni lunghe						
Posizioni corte						
Totale attività						
Totale passività	2,955	(185,281)	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	2,955	(185,281)	-	-	-	-

2.1.4 OPERATIVITA' IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

2.2 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Con riguardo al rischio operativo, la Società ha individuato le seguenti componenti di rischio:

- (i) Rischio tecnologico;
- (ii) Rischio di outsourcing;
- (iii) Rischio di errore umano;
- (iv) Rischio di compliance;
- (v) Altri rischi legali.

Con riferimento al rischio operativo, la società si è dotata di piani di emergenza e di continuità operativa che assicurino la propria capacità di operare su base continuativa e di limitare le perdite in caso di gravi interruzioni dell'operatività. Sono inoltre predisposti politiche e processi intesi a valutare e a gestire l'esposizione al rischio operativo, nel quale sono compresi il rischio di modello, anche al fine di coprire gli eventi di particolare gravità e di scarsa frequenza.



Rischio tecnologico

Il rischio tecnologico deriva in primis dalla forte componente tecnologica del servizio di negoziazione (così come definito nell'ambito del servizio di investimento di gestione di un MTF) e di vigilanza, dei servizi Schede Prodotto Intermediari (SPI) e Market Data (servizi di informativa) e dalla conseguente possibilità di malfunzionamenti in tali aree. Il rischio tecnologico interessa anche altre aree della Società, quali la gestione del sito aziendale e gli adempimenti nei confronti delle autorità di vigilanza.

Il rischio tecnologico viene gestito dalla società attraverso l'adozione e l'utilizzo di modelli di servizio e procedure formalizzate che descrivono i processi di gestione delle principali criticità dei diversi servizi tecnologici (piattaforma di negoziazione, sistemi di vigilanza e servizi accessori).

Per la gestione delle principali criticità dei servizi di negoziazione e vigilanza, il modello di servizio in essere tra EuroTLX e l'outsourcer e il Piano di Business Continuity della società prevedono il cd. Comitato Crisi che coinvolge sostanzialmente tutte le funzioni aziendali implicate nell'erogazione dei servizi. Eventuali incidenti nell'erogazione del servizio mercato (inteso come servizio di negoziazione e di vigilanza) vengono gestiti tramite le procedure concordate con l'outsourcer e descritte nello Standard Service Model. Nei casi in cui il Piano di Business Continuity lo preveda, tale interruzione viene gestita con modalità di stato di crisi, debitamente formalizzata nella suddetta procedura e nel Piano Business Continuity stesso.

Rischio di outsourcing

Al rischio tecnologico della Società è strettamente connesso il rischio di outsourcing, dato che le due componenti principali del servizio di investimento prestato dalla Società - la piattaforma di negoziazione e la piattaforma di sorveglianza - sono erogate in outsourcing.

La gestione del rischio di outsourcing avviene tramite:

- (i) formalizzazione dei rapporti di outsourcing tecnologico di funzionalità essenziali attraverso contratti che contengono la descrizione dettagliata dei servizi erogati e i livelli di servizio previsti (*Service Level Agreement*), un documento che descrive il modello di servizio utilizzato per l'erogazione dei servizi, la manutenzione dei sistemi e la gestione degli incidenti (*Standard Service Model*), e da un unico *framework* contrattuale che ricomprende i singoli SLA (*Technology Service Agreement*);
- (ii) monitoraggio del soddisfacimento dei livelli di servizio stabiliti negli specifici contratti tra EuroTLX e i vari outsourcers attraverso la reportistica periodica da questi prodotta e destinata a EuroTLX (Amministratore Delegato, COO, TRM, Responsabile Market Supervision); le funzioni aziendali di controllo

pr



(Internal Audit e Compliance & Risk Management) hanno accesso a tutte queste informazioni per le rispettive finalità di controllo.

Rischio di errore umano

Il rischio di errore umano è intrinseco a tutte le attività svolte tramite intervento dei dipendenti e collaboratori della Società e interessa sostanzialmente tutte le U.O. aziendali implicate nell'erogazione dei servizi.

Le U.O. maggiormente interessate dal rischio di errore umano sono l'U.O. Market Supervision, l'U.O. Strategy & Business Development, e l'U.O. Sales per quanto riguarda la gestione del sito internet.

Al fine di diminuire l'incidenza dell'errore umano la società punta sull'automazione dei processi. Ulteriori misure utilizzate sono, ove possibile, double-check e controlli di primo livello.

Rischio di compliance

Il rischio di compliance deriva dal mancato rispetto dei requisiti di legge o regolamentari applicabili alle attività e ai servizi prestati dalla SIM, dall'idoneità, adeguatezza e conformità delle procedure interne che devono regolare lo svolgimento di tutte le attività al fine di mitigare tale rischio. Il rischio di compliance interessa tutte le singole U.O. della Società.

Il rischio di compliance interessa tutte le singole U.O. della Società e, in particolare, quelle maggiormente implicate nelle attività di erogazione del servizio di investimento – U.O. Market Supervision. Tale rischio potrebbe altresì derivare dalla mancata adempimento all'obbligo di segnalazioni di vigilanza e in quanto tale interesse e l'U.O. Compliance & Risk Management.

Altri rischi legali

Gli altri rischi legali derivano da possibili reclami e azioni legali subite per responsabilità contrattuale ed extracontrattuale. I rischi legali possono derivare da malfunzionamenti tecnologici, errori e inadempimenti nell'erogazione dei servizi.

I rischi legali interessano tutte le singole U.O. della società e, in particolare, quella maggiormente implicata nelle attività di erogazione del servizio di investimento – U.O. Market Supervision.

Per assicurare un adeguato monitoraggio e controllo del rischio reputazione e di compliance, nonché degli altri rischi legali, la Società si avvale dell'apporto della Funzione aziendale di Compliance & Risk Management e dell'apporto delle Corporate Function, grazie alle quali può beneficiare delle competenze specialistiche presenti nel Gruppo LSE. All'interazione delle UO aziendali con le Corporate Function, si aggiunge il monitoraggio periodico (di regola su base settimanale) sull'attività effettuato dal Management Committee. Questioni specifiche possono essere valutate dal Management Committee, su proposta dei suoi componenti, secondo un'apposita procedura di urgenza.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per determinare l'importo complessivo dell'esposizione al rischio EuroTLX, in quanto sottoposta al regime dell'art. 95 CRR, deve calcolare l'importo più elevato tra:

- a) la somma degli elementi dell'art. 92 CRR (ad eccezione del requisito per il rischio operativo e dopo aver applicato le previsioni del comma 4 dello stesso articolo);
- b) l'importo dei fondi propri basati sulle spese fisse generali ex art. 97 CRR moltiplicato per 12,5.

EuroTLX SIM al 31 dicembre 2017 ha calcolato la propria esposizione complessiva al rischio secondo il criterio di cui alla lettera b).

ANALISI SPESE FISSE GENERALI	FY 2017
Spese amministrative:	8,821,978
a) spese per il personale	2,798,414
b) altre spese amministrative	6,023,564
totale spese fisse generali	8,821,978
25%	2,205,495
12.50	27,568,681
Totale spese fisse generali	27,568,681

2.3 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Tale rischio deriva dalla possibile perdita dei crediti, generati dalle commissioni per i principali servizi di Membership, Admission ed Execution (servizi principali) nonché dalle commissioni per i servizi di Informativa, maturate nei confronti dei clienti; inoltre rilevano le giacenze di conti correnti bancari relative ai mezzi propri della Società.

Il rischio viene monitorato dalla corporate function Finance, che verifica i coefficienti patrimoniali e si occupa delle segnalazioni di vigilanza riguardanti la situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Per queste attività riferisce all'U.O.

24



Compliance & Risk Management e all'Amministratore Delegato a cui compete la responsabilità del monitoraggio di predetti rischi.

La società monitora costantemente le esposizioni verso i propri clienti anche al fine di identificare e gestire i crediti problematici e di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti adeguati.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Grandi esposizioni

EuroTLX, in quanto impresa di investimento che rientra nell'applicazione dell'art. 95 CRR, è esclusa dall'applicazione delle norme in materia di vigilanza e controllo delle grandi esposizioni.

2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Non ci sono esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni.

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Il requisito patrimoniale per il rischio di credito è stato calcolato attraverso il metodo standardizzato. Secondo questo metodo, per il calcolo degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio, a tutte le esposizioni, a meno che non siano dedotte dai fondi propri, si applicano fattori di ponderazione del rischio che sono funzione della classe in cui l'esposizione è classificata e della relativa qualità creditizia. Quest'ultima può essere determinata con riferimento alle valutazioni del merito di credito espresse dalle ECAI. EuroTLX ha scelto i rating S&P.

4. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

Nessuna altra informazione disponibile.

2.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità



Il rischio di liquidità deriva dalla possibilità di differenze, anche temporanee, tra i flussi di cassa in entrata e in uscita, in grado di configurare per la società il rischio di non poter adempiere ai propri impegni di pagamento o di dovervi far fronte incorrendo in perdite economiche.

Tale rischio viene monitorato dalla corporate function Finance, che verifica i coefficienti patrimoniali e si occupa delle segnalazioni di vigilanza riguardanti la situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Per queste attività riferisce all'U.O. Compliance & Risk Management e all'Amministratore Delegato a cui compete la responsabilità del monitoraggio di predetti rischi. La società monitora costantemente le esposizioni verso i propri clienti anche al fine di identificare e gestire i crediti problematici e di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti adeguati.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Euro.

Voci/ Scaglioni temporali	↳ vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A 1 Titoli di debito											
A 2 Altri titoli di debito											
A 3 Finanziamenti				+							
A 4 Altre attività	10,992,928			1,016,912	194,324	13,847	632,328	86,539			115,318
Passività per cassa											
B 1 Debiti verso											
- Banche											
- Enti Finanziari											
- Clientela											
B 2 Titoli di debito											
B 3 Altre passività											4,388,780
Operazioni "fuori bilancio"											
C 1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C 2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C 3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

Q1



SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 Il Patrimonio dell'impresa

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio di EuroTLX SIM S.p.A. è costituito dal Capitale Sociale, dalle riserve e dall'utile dell'esercizio.

Il patrimonio sociale di fine esercizio risulta essere superiore ai requisiti minimi patrimoniali obbligatori previsti dalla normativa regolamentare.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

REQUISITI PATRIMONIALI	31/12/2017	31/12/2016
1. Capitale	5,000,000	5,000,000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	768,170	594,046
- di utili	735,291	561,167
a) legale	734,066	559,942
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	1,225	1,225
- altre	32,879	32,879
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- attività materiali		
- attività immateriali		
- copertura di investimenti esteri		
- copertura dei flussi finanziari		
- differenze cambio		
- attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- leggi speciali di rivalutazione		
- utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	18,913	(16,739)
- quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utili (Perdita) d'esercizio	2,943,482	2,574,123
Totale	8,730,565	8,151,430

3.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

La Società non presenta riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita iscritte in bilancio alla data del 31 dicembre 2017.

3.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue



La Società non presenta riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita iscritte in bilancio alla data del 31 dicembre 2017.

3.2 I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

3.2.1. Fondi propri

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Capitale di Classe 1 (Tier 1 Capital), a sua volta composto da:

- Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)
- Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)
- Capitale di Classe 2 (Tier 2 – T2)

La forma predominante del Tier 1 è il Common Equity, composto principalmente da strumenti di capitale (es. azioni ordinarie al netto delle azioni proprie), riserve di utili, riserve da valutazione, interessi di minoranza computabili, oltre agli elementi in deduzione. Allo stato attuale, per EuroTLX, nessun altro strumento di capitale oltre alle azioni ordinarie rientra nel computo del Common Equity. Nella categoria dell'AT1 vengono in genere ricompresi gli strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie (che sono computabili nel Common Equity) e che rispettano i requisiti normativi per l'inclusione in tale livello dei Fondi propri (ad esempio le azioni di risparmio). Il Capitale di Classe 2 (Tier 2) è composto principalmente dalle passività subordinate computabili. Nel caso di EuroTLX non ci sono elementi ricompresi nell'AT1 e nel T2.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31/12/2017	31/12/2016
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	5,768,170	5,594,046
di cui strumenti di CET 1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET 1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	5,768,170	5,594,046
D. Elementi da dedurre dal CET1	64,401	93,142
E. Regime transitorio - Impatto su CET (+/-)		
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) (C-D+/-E)	5,703,769	5,500,904
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT 1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT 1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dal AT1		
I. Regime transitorio - Impatto su AT (+/-)		
L. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT 1) (G-H +/-I)		-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)		
P. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N - +/-O)		
Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)	5,703,769	5,500,904

3.2.2. Adeguatezza patrimoniale

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Con periodicità trimestrale e sulla base dei dati effettivi, viene calcolata la copertura patrimoniale necessaria, l'ammontare dei fondi propri e vengono verificati i coefficienti di vigilanza.

Periodicamente, se reso necessario da una situazione di particolare criticità e quale ulteriore strumento di controllo, vengono calcolate le coperture necessarie per i rischi a cui la Società è esposta, il patrimonio di vigilanza e i coefficienti anche sulla base dell'indicatore forecast e delle informazioni/assunzioni sottostanti (nonché dei dati attualizzati concernenti i ricavi già maturati).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

REQUISITI PATRIMONIALI	31/12/2017	31/12/2016
Requisito patrimoniale per rischi di mercato	187,671	117,242
Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito	9,604,314	7,574,357
Requisito patrimoniale per rischio di aggiustamento della valutazione del credito		
Requisito patrimoniale aggiuntivo per rischio di regolamento		
Requisito patrimoniale aggiuntivo per rischio di concentrazione		
Requisito patrimoniale: basato sulle spese fisse generali	27,568,681	28,717,744
Requisito patrimoniale per rischio operativo		
Altri requisiti patrimoniali		
Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale	27,568,681	28,717,744
Capitale iniziale		
ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		-
1 Attività di rischio ponderate	27,568,681	28,717,744
2 Capitale primario di classe 1 / attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)	20.69%	19.16%
3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	20.69%	19.16%
4 Totale fondo propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	20.69%	19.16%

SEZIONE 4 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	4,284,791	1,341,309	2,943,482
20.	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Piani a benefici definiti	35,653		35,653
70.	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali	35,653		35,653
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	4,320,444	1,341,309	2,979,135





SEZIONE 5 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nel 2017 sono stati rilevati nel conto economico costi per complessivi € 482.822. Tali voci sono comprensive del compenso del Consiglio di Amministrazione e degli stipendi, accantonamento TFR, e piani pensionistici dei dirigenti aziendali.

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non ci sono crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti intrattenuti fino al 31 dicembre 2017 sono stati tra la Società e le Società del London Stock Exchange Group, Gruppo Unicredit e Banca IMI. Essi sono regolati da specifici rapporti contrattuali.

Quindi, nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto rapporti di natura economica con il Gruppo Unicredit e Banca IMI, per un ammontare complessivo di ricavi, per servizi forniti pari a € 5.186.216,50 e non ci sono costi per servizi ricevuti.

La situazione debiti e crediti, alla data di riferimento del presente bilancio, ammonta a euro 477.875 relativi solamente a crediti da incassare.



Mentre con le Società del London Stock Exchange Group i rapporti sono i seguenti:

Borsa Italiana Spa

	Ricavi	Crediti
Riaddebiti di spese IT	71,280	-
Personale distaccato	357,406	112,841
Costi	Debiti	
Affitti e spese condominiali	10,343	
Corrispettivi per servizi (mgt fees)	537,839	14,233
Corrispettivi per servizi (IT)	1,352,409	102,212
Personale distaccato	-	140,000

LSE Group Holding Italia Spa

	Ricavi	Crediti
Cash pooling		7,914,141
Crediti per consolidato fiscale	-	46,151
Costi	Debiti	
Corrispettivi per servizi	20,624	-
Affitti e spese condominiali	263,318	-

Bit Market Services Spa

	Ricavi	Crediti
Corrispettivi per servizi (Info Service)	29,789	
Risconti attivi		
Costi	Debiti	
Corrispettivi per servizi (Info Service)	4,853	-

Monte Titoli Spa

	Ricavi	Crediti
Corrispettivi per servizi	-	16,732
Personale distaccato	206,860	15,068
Costi	Debiti	
Corrispettivi per servizi (IT)	190,408	124,078

Global Business Services Ltd

	Costi	Debiti
Corrispettivi per servizi (IT)	2,327,854	2,419,805

LSEG Business Services Ltd

	Ricavi	Crediti
Corrispettivi per servizi IT	-	-
Costi	Debiti	
Corrispettivi per servizi (IT)	28,573	17,436

LSE plc

	Ricavi	Crediti
Corrispettivi per servizi e altri	-	93,980
Costi	Debiti	
Corrispettivi per servizi	3,682	11,809
Management fees Recharge	10,409	-

LSEGH plc

	Ricavi	Crediti
Corrispettivi per servizi (mgt fees)	3930	
Costi	Debiti	
Corrispettivi per servizi (mgt fees)	-	134,468
Assicurazione	19,598	
Share awards	-	23,785



SEZIONE 6 – LONG TERM INCENTIVE SHARE PLAN

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 2 in tema di pagamenti basati su azioni o opzioni su azioni.

Il costo complessivo al 31 dicembre 2017 relativamente all'assegnazione di opzioni su azione risulta pari a Euro 27.654.

SAYE (Save As You Earn) prevede l'assegnazione di opzioni su azioni a favore di dipendenti. Al momento dell'assegnazione delle opzioni il dipendente ha la facoltà di aderire a un piano di risparmio, gestito dalla Yorkshire Building Society nel Regno Unito, che prevede prelievi mensili dallo stipendio netto per un periodo di tre anni a decorrere dall'attivazione del piano di risparmio. Gli importi versati nell'arco del triennio saranno produttivi di interessi. Allo scadere del triennio (la "Data di Scadenza"), il Piano consente di acquistare azioni ordinarie del London Stock Exchange Group Plc ad un prezzo determinato. Se invece, allo scadere del periodo, le azioni non si fossero apprezzate, il dipendente non sarà tenuto ad acquistarle e potrà semplicemente prelevare l'intero importo accantonato, maggiorato degli eventuali interessi.

Di seguito si riporta la movimentazione delle azioni LSEG assegnate nello scorso esercizio e del prezzo medio ponderato di esercizio:

n. azioni	SAYE	Totale
Saldo iniziale 01/01/17	11,416	11,416
Azioni assegnate (granted)	7,629	7,629
Azioni esercitate (exercised)	(8,864)	8,864
Azioni forfezzate (forfeited)	-	-
Azioni annullate (lapsed)	-	-
Saldo finale 31/12/17	10,181	10,181

Il fair value delle azioni assegnate nel corso dell'esercizio è stato determinato utilizzando un modello di valutazione probabilistico. Le principali ipotesi di valutazione utilizzate nel modello sono le seguenti:

Il valore equo delle azioni e delle opzioni su azioni assegnate durante l'anno è stato determinato utilizzando un modello di valutazione stocastico. Le ipotesi chiave utilizzate nella valutazione sono state le seguenti:

	SAYE	LSEG LTIP						LSEG LTIP	
	Share save Plan	Performance Shares						Matching Shares	
Data di assegnazione	03-Oct-17	03-Apr-17	10-Apr-17	18-Aug-17	07-Sep-17	17-Nov-17	10-Apr-17	17-Nov-17	
Prezzo azione LSE alla data di assegnazione	£38.75	£31.91	£32.27	£39.44	£38.46	£38.46	£32.27	£38.46	
Prezzo di esercizio	3.33 anni	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni	
Volatilità	£31.11	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Vita attesa	£0.01	1.35%	1.34%	1.16%	1.19%	1.19%	1.34%	1.19%	
Rendimento del dividendo	1%	0.16%	0.16%	0.27%	0.19%	0.58%	0.16%	0.58%	
Tasso di rendimento senza rischio	25.50%	25.60%	25.50%	26.10%	26.00%	25.70%	25.50%	25.70%	
Fair value	£10.21	-	-	-	-	-	-	-	
Fair value - TSR	n.a.	£11.87	£12.29	£15.71	£13.91	£14.12	£12.29	£14.12	
Fair value - EPS	n.a.	£30.64	£31.00	£38.09	£37.11	£37.11	£31.00	£37.11	

FRS 2 - paragrafi 46 e 47

46 - Una entità deve fornire una informativa tale da consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere le modalità di valutazione del fair value (valore equo) dei beni e servizi ricevuti ovvero degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati, durante l'esercizio.

47 - Se l'entità ha misurato il fair value (valore equo) dei beni o servizi ricevuti come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale della entità indirettamente, facendo riferimento al fair value (valore equo) degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati, in applicazione del principio di cui al paragrafo 46, l'entità deve fornire almeno le seguenti informazioni:

- (i) il modello utilizzato per la determinazione del prezzo delle opzioni e i dati utilizzati nel modello, inclusi il prezzo medio ponderato delle azioni, il prezzo di esercizio, la volatilità attesa, la durata dell'opzione, i dividendi attesi, il tasso di interesse senza rischio e qualsiasi altro dato immesso nel modello, tra cui l'indicazione del metodo utilizzato e delle ipotesi formulate per incorporare gli effetti di un atteso esercizio anticipato;
- (ii) la modalità di determinazione della volatilità attesa, compresa una spiegazione della misura in cui la stima della volatilità attesa si sia basata sulla volatilità storica; e
- (iii) se e con quale modalità qualsiasi altra caratteristica dell'assegnazione di opzioni è stata incorporata nella misurazione del fair value (valore equo), come nel caso di una condizione di mercato.

La volatilità è stata calcolata mediante un'analisi settimanale del prezzo dell'azione LSEG dalla sua quotazione nel luglio 2001. Il fair value delle azioni assegnate nel corso dell'esercizio tiene conto delle condizioni di maturazione legate al TSR. I dipendenti assegnatari di azioni legate al LTIP non hanno diritto a ricevere dividendi dichiarati da LSEG durante il periodo di maturazione.

GM



Direzione e Coordinamento

Si evidenzia che alla data di riferimento del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 la Società è soggetta alla direzione e coordinamento di London Stock Exchange Group Holdings Italia SpA. I dati essenziali della controllante London Stock Exchange Group Holdings Italia SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di London Stock Exchange Holdings Italia SpA al 31 dicembre 2016, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della Società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile si riportano nel seguente prospetto i dati essenziali del bilancio della London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A. che ha esercitato attività di direzione e coordinamento fino al 31 dicembre 2016:

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2016
(Importi in €/1000) **31-dic-16**

Ricavi	104,876
TOTALE RICAVI E PROVENTI	104,876
Costi per il personale	1,412
Costi per servizi	11,364
Ammortamenti	936
Costi di gestione	212
TOTALE COSTI OPERATIVI	13,924
Proventi finanziari	10
Oneri finanziari	8,828
Altri proventi finanziari	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	82,135
Imposte	2,722
RISULTATO NETTO	84,857
Altre componenti con impatto a patrimonio	3
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO	84,860



**SITUAZIONE PATRIMONIALE E
FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2016**

(Importi in €/1000)

31-dic-16

Attività

Totale attività non correnti 1,440,273
Totale attività correnti 9,938

TOTALE ATTIVITA' **1,450,211**

Passività

Totale passività non correnti 243,811
Totale passività correnti 96,282

TOTALE PASSIVITA' **340,094**

NETTO **1,110,118**

Patrimonio Netto

Capitale sociale 350,000
Riserve 675,260
Risultato dell'esercizio 84,857

TOTALE PATRIMONIO NETTO **1,110,118**

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2018 ed è stato autorizzato alla pubblicazione in tale data (IAS 10).

Il presente bilancio al 31 dicembre 2017 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico alla predetta data.

Milano, 20 marzo 2018

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente Dott. Mario Quarti

EuroTLX SIM S.p.A.

Sede Legale: Piazza degli Affari 6 – 20123 Milano

Capitale Sociale: € 5.000.000,00 (interamente versato)

Iscrizione al registro delle Imprese di Milano, Tribunale di Milano

Codice Fiscale e Partita IVA n. 03421230966 R.E.A. 1673989

Autorizzata all'Albo delle SIM con delibera CONSOB n. 17099 del 15 dicembre 2009

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di

London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2017 AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL CODICE CIVILE**

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e successivi C.C.. La Revisione Legale dei conti è affidata alla società di Revisione EY S.p.A.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge ed alla Norma n. 7.1. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, emanate dal CNDCEC.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e in merito alla:

i) tipologia dell'attività svolta;

ii) struttura organizzativa e contabile della Società;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto

in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale e non è mutata nel corso dell'esercizio in esame;
- l'assetto organizzativo, la dotazione delle strutture informatiche e le risorse umane impiegate risultano adeguate alla realtà aziendale.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella Società e con la Società di Revisione si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Si è potuto riscontrare che il livello della preparazione tecnica del personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Le informazioni richieste dall'art. 2381 comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato.

La Società, ai sensi dell'art. 2497 e sgg. c.c., è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A., a sua volta controllata indirettamente da London Stock Exchange Group Plc.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'assemblea e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristi-

che, effettuate dalla Società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

L'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

La revisione legale è affidata alla società di revisione EY S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione trasmessa in data 2 aprile 2018 che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo e dalla quale risulta che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è conforme agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- le note al bilancio illustrano in maniera adeguata le operazioni intervenute con parti correlate, evidenziandone i principali elementi informativi economico-finanziari
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.



Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, risulta essere positivo per euro 2.943.482.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Milano, 3 aprile 2018


Il Presidente
(Prof. Roberto Ruozi)


Il Sindaco
(Dott. Alessandro Trotter)


Il Sindaco
(Dott. Fabio Artoni)



EuroTLX SIM S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
EuroTLX SIM S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della EuroTLX SIM S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della EuroTLX SIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della EuroTLX SIM S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della EuroTLX SIM S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della EuroTLX SIM S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 2 aprile 2018

EY S.p.A.



Mauro Iacobucci
(Socio)